



**l'Europa investe nelle aree rurali-**  
PSR Regione Marche 2014-2020  
Misura 19 Sostegno Leader



## **PSR 2014 - 2020 MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

# **PIANO DI SVILUPPO LOCALE “PICENO”**

## **Le risorse naturali e culturali - - fonte di vita e di sviluppo**



**Indice**

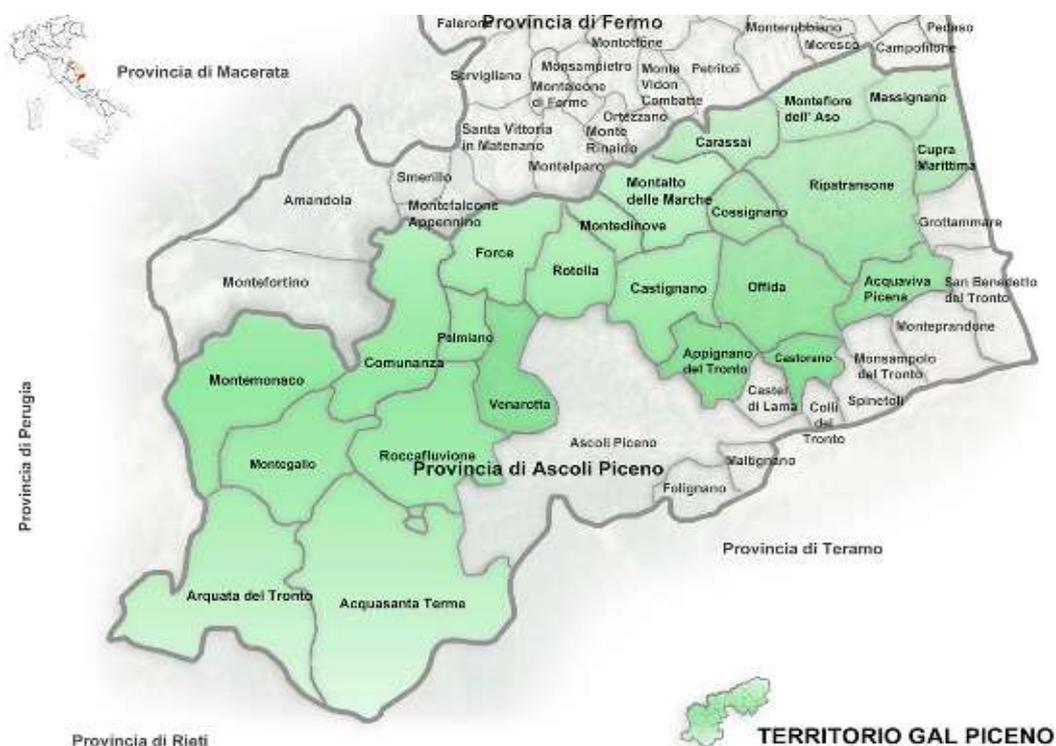
1.	DESCRIZIONE DELL'AREA.....	3
1.1.	Territorio e caratteristiche morfologiche .....	3
1.2.	Struttura demografica.....	4
1.3.	Occupazione e sistema produttivo .....	4
1.4.	Turismo .....	6
1.5.	Patrimonio Storico Culturale.....	7
1.6.	I servizi alla popolazione .....	7
	Sistema socio-sanitario .....	7
	Istruzione .....	7
	Digitale .....	7
	Mobilità e trasporti .....	8
	Sistema del lavoro .....	8
1.7.	L'esperienza Leader 2007-2013.....	8
1.8.	Governance .....	9
	Governance territoriale.....	9
	Governance turistica.....	9
2.	ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO.....	11
2.1.	Elementi di priorità e correlazione tra settori.....	11
2.2.	Analisi SWOT.....	12
2.3.	Fabbisogni cui il PSL intende dare risposta.....	17
3.	ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ.....	18
4.	STRUTTURA DEL PARTENARIATO .....	19
4.1.	Composizione del partenariato.....	19
4.2.	Composizione dell'organo decisionale del GAL.....	21
5.	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.....	23
6.	STRATEGIA ED AMBITO TEMATICO .....	24
6.1.	Strategia.....	24
6.2.	Coerenza ambito/i tematico/i .....	24
6.3.	Strumenti che si intendono utilizzare.....	25
6.4.	Risultati attesi quantificati tramite indicatori di output e di risultato.....	26
6.5.	Carattere innovativo e di integrazione della strategia .....	28
6.6.	Obiettivi trasversali .....	29
6.7.	Rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione .....	30
7.	PIANO DI AZIONE.....	30
8.	EFFICACIA DEL BOTTOM UP.....	32
9.	STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB-GAL.....	35
9.1.	Modalità di attuazione dei PIL.....	35
9.2.	Misure oggetto della strategia e somme messe a disposizione per i PIL.....	37
10.	MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA .....	38
10.1.	Struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione del PSL .....	38
10.2.	Modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni.....	40
10.3.	Gestione dei reclami.....	40
10.4.	Modalità di impegno ad evitare situazioni di conflitto d'interesse .....	41
10.5.	Gestione delle procedure di riesame .....	42
10.6.	Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata.....	42
11.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA .....	43
12.	MODALITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE .....	44
12.1.	Modalità di animazione e diffusione delle informazioni .....	44
13.	PIANO FINANZIARIO .....	46
14.	CRONOPROGRAMMA .....	47
	ALLEGATI.....	48

# 1. DESCRIZIONE DELL'AREA

## 1.1. Territorio e caratteristiche morfologiche

L'area è composta da 23 comuni della Provincia di Ascoli Piceno, la totalità dei comuni rurali della Provincia, con una superficie complessiva di 932,5 kmq (Provincia di Ascoli Piceno kmq 1.228,23) ed una popolazione residente al 31/12/2014 di 49.448 abitanti (il 23% del totale provinciale). Ne consegue una densità estremamente inferiore: 53,03 abitanti/kmq contro il dato provinciale di 172,00 e quello regionale di 164,95. Rispetto al 2011, si osserva anche una riduzione del 3% della densità abitativa nel territorio Gal, e dell'1% nel territorio provinciale e regionale.

La differenziazione interna al territorio appare in tutta la sua evidenza sin dalla densità: se i 6 comuni "D" mostrano appena 24 ab/kmq, i 10 comuni "C2" 97 ab/kmq, mentre i restanti 7 comuni "C3" si posizionano su un livello intermedio, pari a 59 ab/kmq.



Il territorio si presenta per quasi un 50% montano o comunque con tratti di marginalità, pur insistendo in esso solo poco più di un quinto della popolazione.

Si rileva la presenza dell'area del Parco dei Sibillini (comuni di Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco) e di quello del Gran Sasso e dei Monti della Laga (comuni di Arquata del Tronto ed Acquasanta Terme); altrettanto di rilievo è la presenza delle fonti termali di Acquasanta Terme, peraltro oggetto recentemente di un accresciuto interesse dell'imprenditoria privata, anche sulla scorta del positivo andamento del segmento turismo-benessere-wellness.

L'area comprende aree inserite nell'ambito della Rete Natura 2000 ben 17 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 3 Zone di Protezione Speciale (Monte dell'Ascensione, Monte Oialona, Montagna dei Fiori).

Il territorio vede la presenza di 4 Fiumi (Tronto, Tenna, Tesino, Aso), 3 torrenti Menocchia, Egidio, Ambula e il Rio Canale.

Nell'area c'è la presenza di un ente gestore CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni, tra i quali sono presenti i 23 del Gal Piceno.

Importante la presenza di elementi di attrattiva quali calanchi, foreste e boschi di significativa importanza a livello floro-faunistico, corsi d'acqua con balzi e piccole cascate e tratti riservati alla pesca sportiva nella fascia montana. Grazie agli interventi di LEADER+ e Asse IV l'area ha visto poi negli ultimi tempi accrescere la presenza di itinerari e percorsi segnalati e riportati in guide e pubblicazioni specializzate per la loro bellezza suggestiva e la possibilità di praticare mountain bike, trekking ed altri sport.

## 1.2. *Struttura demografica*

La struttura per età della popolazione vede una quota considerevole di ultrasessantacinquenni (**tasso di invecchiamento**) la sua incidenza sul totale della popolazione è passata dal 25% del 2011 al 26% del 2015, stessa variazione percentuale si riscontra nel dato provinciale e regionale (+1%) e la quota di popolazione in età inferiore ai 15 anni ha subito una variazione passando dal 12% al 11% del totale.

Tra i comuni dell'area emergono nette le differenze tra i comuni costieri, collinari e le aree più interne (l'area montana perde nel periodo il **-5,5%** dei residenti, la fascia collinare il **-4%**, mentre la costa appena lo **-0,3%**) e, all'interno di queste ultime, tra i poli economico-produttivi ed il resto del territorio.

**L'indice di vecchiaia** evidenzia nell'area del Gal valori nettamente superiori alle medie provinciali (+37%) e regionali (+50%) crescendo tra l'altro in maniera considerevole nel corso dei 4 anni di riferimento (+14%);

Dal punto di vista degli stranieri nell'area GAL si rileva una minore incidenza di residenti stranieri ed apolidi rispetto al dato regionale (6% contro un 9%). Il comune con un maggior tasso di stranieri è Comunanza (10%) seguito da Massignano, Castorano e Montefiore dell'Aso (9%). **L'indice di scolarizzazione** (incidenza della popolazione residente con laurea) dati al 2011 è pari al 8%, mentre la media provinciale e regionale all'11%, con comuni con il 3% e 5% (Palmiano e Roccafluvione), Nessun comune dell'area Gal supera la media regionale e provinciale, eccetto Cupra Marittima che ha la stessa incidenza (11%).

## 1.3. *Occupazione e sistema produttivo*

Relativamente agli **indici del lavoro** ai dati sull'occupazione (dall'ultima rilevazione ISTAT ufficiale 2011), il tasso di disoccupazione evidenzia nell'area del Gal valori pari **all'8,57%** in linea con la media provinciale (-1,9%) e regionale (-0,01%). Il comune con più alto di disoccupazione è il Comune di Montegallo (13,33%), il minore è il comune Montefiore dell'Aso con 4,50%. Il tasso evidenzia una situazione critica soprattutto nelle aree montane con differenze tra gli stessi comuni e un aumento della media nelle zone di media collina.

Il tasso di disoccupazione giovanile (15/24 anni) denota nell'area del Gal un valore medio pari al 22,70%, leggermente inferiore rispetto alla media provinciale (-7,25%) e regionale (-3,25%).

**Tasso di occupazione** (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento): nell'area Gal si attesta al **46%** tendenzialmente in linea con i dati provinciali e regionali (rispettivamente +0,27% e -2,61%). I settori economici maggiormente interessati sono l'industria (35% di occupati) e trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (40% di occupati).

**Tasso di attività** (rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento): nell'area Gal si attesta al 50,29% orientativamente in linea con i dati provinciali e regionali (rispettivamente -0,83% e -2,92%);

**Tasso di disoccupazione femminile:** la Provincia di Ascoli Piceno presenta 12,5% dato superiore al verificato a livello regionale (10,8) e superiori al tasso maschile provinciale, di 9,4% (dati ISTAT, 2011). Questi dati implicano una attenzione particolare verso la disoccupazione femminile.

La consistenza dell'apparato produttivo locale vede una forte vocazione nel comparto agricolo, con le sue circa 4.300 aziende rilevate nell'ultimo Censimento, anche se rispetto al decennio precedente si evidenzia una forte contrazione (-32%) in linea con i dati provinciali (-32%) e regionali (-26%): la contrazione maggiore (superiore al 50%) si riscontra nei comuni prevalentemente della fascia montana.

Risulta subito evidente una forte componente del settore agricolo nell'area del Gal (11% di occupati contro il 6% dei dati provinciali e 4% di quelli regionali).

Analogo dato interessante è quello relativo alla specializzazione produttiva nel settore del tipico e tradizionale e nei prodotti di qualità (tabelle 15-16-17), infatti si osserva come nell'area Gal, quasi il 21% delle aziende agricole (886) e circa il 10% della SAU (3305 Ha) siano dedicate alla coltivazione di prodotto DOP/IGP contrariamente ai valori notevolmente inferiori provinciali e regionali, dove l'ettaraggio dedicato è pari rispettivamente al 3,3% ed al 1,2%. E' possibile sostenere che nell'area di competenza del Gal l'11,2 % delle aziende sono biologiche, dato decisamente superiore ai valori sia provinciali che regionali (rispettivamente 0,5 % e 0,2 %). Per contro però, la dimensione media delle aziende biologiche nella regione è circa il doppio di quelle ricadenti in area Gal.

La struttura produttiva vede una specializzazione interessante **nel settore agricolo** (comuni interni/montani), in quello dell'estrazione dei minerali (cave, soprattutto ad Acquasanta Terme) ed in parte nell'edilizia, mentre al contrario il **settore dei servizi alle imprese, il commercio e i servizi finanziari denotano una minore specializzazione** del territorio, tranne casi sporadici, coincidenti con località a chiara e nota vocazione (Acquasanta Terme e Cupra Marittima nel turismo, Comunanza nell'industria manifatturiera).

Nel 2014, rispetto al 2009, si riscontra un significativo aumento degli **esercizi ricettivi** con un **+62%** nelle aree del GAL (contro un +39% a livello provinciale e +72% a livello regionale), la stessa tendenza positiva si rileva in merito all'aumento del numero dei posti letto. Nell'area ci sono in totale 367 esercizi ricettivi di cui 139 b&b, 106 agroturistici, 56 alberghi con 17.626 posti letto. Circa 40% degli esercizi ricettivi sono concentrati nel comune di Cupramarittima, Offida e Ripatransone e Montemonaco.

Il 60% dei posti letto sono concentrati in un area balneare che è quella di Cupra Marittima, con un totale di 26 strutture e con 11.590 posti letto di cui 10.536 in campeggi, 702 alberghiero. I posti letto dell'area Gal rappresentano circa il 53% dei posti letto Provinciale, con una distribuzione non uniforme e inoltre concentrati su attività extralberghiero e in particolare b&b. Ciò denota un numero considerevole di piccolissime strutture (B&B max. 6 posti) 115 strutture con 740 posti, che non risponde alla domanda turistica del territorio. Particolarmente sviluppata è l'offerta nella località montana di Montemonaco (31 esercizi) e Ripatransone (36 esercizi) e via via nelle altre località, tra cui spiccano Acquasanta Terme (25 esercizi), Arquata del Tronto (24 esercizi), Montalto ed Offida (27 e 36 esercizi). Nel territorio del Gal si è sviluppato un turismo caratterizzato da soggiorni di breve durata e costituito da ospiti della piccola ricettività.

#### 1.4. Turismo

A livello turistico, nel 2014, si riscontrano 402.652 presenze (-3% sul 2008), di cui oltre l'80% italiani, rispetto ad un -59% provinciale e -10% regionale. Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici, la presenza di stranieri nel 2014 ha inciso per un 14% (quota minore al dato provinciale del 17% e regionale del 18%). Dai dati emersi nell'ambito dello studio del Progetto di Cooperazione "brand marche" emerge che la regione Marche attira turisti soprattutto nelle località balneari (62% dei pernottamenti totali in regione) e nelle località a valenza storico-artistica. Il segmento rurale appare ancora eccessivamente ridotto (1%) come anche quello delle aree montane (3%). Considerando che ad eccezione della parte costiera l'intero territorio è di tipo collinare-montano appare evidente quanto sia poco sfruttato questo elemento nel complesso dell'offerta turistica regionale. Dallo studio effettuato emerge che Ascoli Piceno e Fermo sono le due province con maggiore difficoltà a incrementare le stagioni di spalla, nonostante le risorse turistiche che offrono siano adatta anche ad attirare flussi di turisti nelle mezze stagioni. È necessario quindi che le aree si muovano per destagionalizzare e distribuire i flussi in modo più omogeneo durante l'anno. Il territorio dei GAL, seppure molto esteso, non ha la forza di attirare flussi di turisti. Le presenze attuali dell'area GAL, infatti, rappresentano solamente il 22% del totale delle presenze regionali. Gli italiani soggiornano più a lungo nel GAL Piceno ma mediamente fanno vacanze più brevi degli stranieri (3,14 notti contro 6,83 notti). Il portfolio prodotti attuale dei territori dei GAL nell'area appennino-rurale marchigiana attualmente è caratterizzato dalla mancanza di un prodotto-destinazione unico e si collega direttamente alle singole risorse presenti in ogni località. I territori del GAL Piceno si caratterizzano per i cluster regionali: Dolci colline antichi borghi e Cultura, Parchi natura attiva.

**I parchi e la natura** sono un elemento fortemente connesso con una fruizione di tipo rurale nel momento in cui essi sono in qualche modo correlati con aspetti ambientali intatti e una cultura silvestre di fruizione e sfruttamento della natura ai fini sociali e umani pur mantenendo il rispetto per essa. In particolare si notano attinenze per gli aspetti del biologico e di sostenibilità ambientale della fruizione turistica.

**Dolci colline e antichi borghi:** Si tratta di un prodotto del tutto corrispondente a quello rurale. I territori collinari sono notoriamente sfruttati ai fini agricoli e pastorali ed i borghi rappresentano la trasposizione sociale di tale cultura.

Così come emergono nuovi mercati cresce anche la richiesta di nuove forme di turismo, sempre più lontane dal turismo di massa standardizzato che ha dominato il mercato in passato: il turista moderno vuole essere l'attore centrale della propria vacanza personalizzata. In Europa, è in sensibile incremento il fenomeno degli shortbreak, che risponde al desiderio del turista di rompere la propria routine effettuando, più volte durante l'anno, brevi soggiorni, dato che conferma una concezione della vacanza come bene irrinunciabile. Per comprendere come costruire valore aggiunto per il turista e quindi vantaggio competitivo per la destinazione, ad oggi non è più sufficiente considerare "attrattività" i fattori pull di un territorio (come ad esempio, il clima, le risorse naturali, i monumenti, le tradizioni, eccetera) ma è di fondamentale importanza comprendere quali sono i fattori push (ossia le motivazioni, gli interessi, i valori, eccetera) che spingono i turisti stessi a viaggiare. L'area dei GAL soffre di una limitata percezione come destinazione turistica con una propria immagine tematizzata. Ciò presumibilmente a causa della ridotta presenza di prodotti turistici tematizzati distintivi attualmente riscontrabili in destinazione. Le elaborazioni riportate nell'ambito del progetto Brand Marche sono funzionali all'evidenziare che la capacità di carico della destinazione appennino-rurale marchigiana è ridotta a causa sia del ridotto numero di strutture ricettive

rispetto alla superficie territoriale, sia delle dimensioni medie delle strutture in essa presenti. Dal canto suo, la destinazione appennino-rurale marchigiana invece, nell'ultimo periodo ha sviluppato un nuovo sistema di pianificazione e sviluppo territoriale grazie al lavoro dei GAL.

In termini di competitività, quindi, si trova in una situazione sfavorevole anche a causa dell'attrattività dell'area costiera e del fatto che questa non sia gestita a favore dell'entroterra. Il posizionamento attuale è comunicato come un insieme indistinto di prodotti (culturale, rurale, natura e sport, enogastronomia, ecc.) senza un unico posizionamento che funga da minimo comun denominatore.

È necessario modificare il posizionamento dell'area GAL facendo leva sui vantaggi competitivi del territorio e sulla differenziazione rispetto alle altre destinazioni, costruendo così un posizionamento di destinazione rurale e il valore aggiunto necessario per essere scelti.

### **1.5. Patrimonio Storico Culturale**

**A livello storico-culturale ampia, ricca e diversificata è l'offerta** che il territorio del GAL mette a disposizione di residenti e visitatori: una rilevazione curata dal GAL nell'ambito di LEADER+ ha consentito di quantificare in oltre 150 i siti di interesse, suddivisi tra Chiese e Santuari (70), 50 tra borghi e siti di valore e significato storico (borghi, castelli, rocche, torrioni, ponti, ecc.) prevalentemente risalenti al periodo medievale, a cui si aggiungono 21 tra Musei d'arte, della Civiltà contadina, della tradizione rurale ed artigiana, archeologico, 6 aree archeologiche, teatri, pinacoteche.

### **1.6. I servizi alla popolazione**

#### Sistema socio-sanitario

**Per quanto riguarda la situazione negli Ambiti Sociali** con incidenza nel territorio GAL, sono 4, di cui: Ambito Sociale XXIV Amandola, XXIII Spinetoli, XXII Ascoli Piceno e XXI San Benedetto del Tronto; appare un'offerta sufficientemente articolata a livello quantitativo, con una netta prevalenza per le strutture destinate alle famiglie, agli adolescenti ed ai giovani (asili nido, consultori, ludoteche, centri di aggregazione, ecc.), seguita dalle altre categorie (anziani, disabili ed immigrati). L'analisi dei documenti programmatici evidenzia però situazioni da migliorare sotto il profilo gestionale, della qualità dei servizi e dell'efficacia rispetto ai bisogni della popolazione, peraltro in un contesto economico-finanziario difficile e di rigidità dei bilanci, che non consente investimenti e progetti innovativi.

#### Istruzione

Sono presenti **nove Istituti Scolastici Comprensivi** comprendenti ben **71 sedi** scolastiche, in risultato del dimensionamento per l'anno scolastico 2016/2017 Delibera Regionale n. 17 del 19/01/2016. Il settore dell'istruzione evidenzia alcune criticità e minacce legate essenzialmente alla dispersione demografica ed alla bassa densità di popolazione, alle carenze strutturali e tecnologiche, alla scarsa appetibilità dell'area verso i docenti.

#### Digitale

In merito alla situazione della **connessione nel territorio**, l'83% della popolazione risulta coperta con Servizi tra 2Mbps e 20Mbps. L'8,9% esclusivamente da Wireless

e l'8,02% della popolazione risulta priva di connessione (Palmiano con 64,8% della popolazione senza connessione, Arquata del Tronto con il 27,4% ed Acquasanta Terme con il 26,3%).

## Mobilità e trasporti

La rete delle infrastrutture viarie principali ricalca la struttura a “pettine” e presenta una serie di assi trasversali che corrono in adiacenza dei corsi dei fiumi Aso, Tesino, Tronto. All'interno dell'area, le SP si collegano al nodo autostradale A14.

La Salaria che collega all'Umbria e al Lazio, nel tratto compreso tra Ascoli Piceno e Acquasanta e poi il traforo per Norcia. Arquata segna il confine con il Lazio e Umbria e Acquasanta il confine con l'Abruzzo. La rete ferroviaria attraversa solo la costa e la salaria fino ad Ascoli Piceno, quindi solo Cupra Marittima è in possesso di una stazione e usufruisce del treno, per il resto sono solo raggiungibili dalle altre Stazioni che da Pedaso attraverso San Benedetto del Tronto fino ad arrivare ad Ascoli Piceno.

I servizi su strada sono offerti dalla linee di Trasporto presenti quali: la Start Plus che copre il territorio insieme ad altri soggetti: Senesi Trasporti, Madebus. In linea generale si riscontrano criticità legate **all'elevato costo** del servizio pubblico, connesso con la vastità del territorio e con la bassa densità abitativa, **al ridotto numero di corse e orari predefiniti** in periodi legati esclusivamente al periodo scolastico e di conseguenza carenza del servizio nella maggior parte delle ore della giornata. Questo aspetto rende l'area poco appetibile e accessibile sia da un punto di vista turistico, ma anche e soprattutto a livello di qualità della vita.

## Sistema del lavoro

Per completare l'analisi sul tessuto socio-economico è interessante l'articolazione dei Sistemi Locali del Lavoro individuati dall'ISTAT:6 comuni afferiscono a quello di San Benedetto del Tronto (Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Montefiore dell'Aso, Ripatransone); 9 a quello di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castignano, Castorano, Montegallo, Offida, Roccafluvione, Venarotta). 7 a quello Comunanza (Comunanza, Force, Montemonaco, Montedinove, Palmiano, Rotella, Montalto delle Marche (e 1 a quello di Fermo (Carassai).

### 1.7. L'esperienza Leader 2007-2013

In merito alle misure attivate dal GAL nel periodo 2007/2013, tutti i Comuni dell'area hanno ricevuto e sono stati interessati da un finanziamento strutturale, direttamente come privati o come pubblici, con un impegno finanziario pari al 88,23% delle risorse assegnate. Solo due comuni non hanno beneficiato, Massignano e Montefiore dell'Aso. Ci sono stati dei progetti di cooperazione che hanno interessato tutta l'area riguardante la promozione territoriale e anche la cooperazione quali: i progetti del Brand Marche e anche dei Borghi, Ecomuseo, Tartufo. La precedente esperienza ha visto finanziate n. 83 interventi con circa 4 milioni di euro di contributo.

L'analisi ha dimostrato che gli interventi effettuati essendo molto esiguo il massimale di contributo soprattutto per i privati, in questa programmazione si reputa opportuno ragionare in un aumento dell'investimento massimo del contributo alle imprese, in virtù del fatto che devono non solo qualificarsi ma anche ristrutturarsi in strutture adeguate ed aumentare i servizi offerti. Non è più sufficiente realizzare un accoglienza, ma occorre che ci si attivi per dare servizi in ambito turistico, sociale, sempre più qualificanti e rispondenti alle esigenze locali.

## 1.8. Governance

### Governance territoriale

L'amministrazione locale vede la presenza di **2 Unioni Montane** (Tronto e Sibillini, nate in attuazione della L.R. 35/2013, con decorrenza 1/1/2015, dalla soppressione delle Comunità Montane) che complessivamente rappresentano 13 comuni sui 23 che costituiscono il territorio di nostro interesse, per i quali gestiscono in forma associata alcuni servizi.

**Unione Montana dei Sibillini:** servizi erogati: ambito sociale, cultura e beni culturali, settore sportivo e ricreativo, gestione del territorio e ambiente, parchi, servizi per la tutela ambientale e del verde, e relative all'agricoltura.

**Unione Montana del Tronto e Valfluvione:** servizi sociali e culturali, turismo, lavori pubblici e urbanistica, patrimonio e rifiuti, agricoltura e foreste.

Sono **3 le Unioni di Comuni** (Valdaso, Vallata del Tronto e Comuni Piceni), anch'esse con diverse funzioni gestite in maniera associata, pur con le note difficoltà della finanza pubblica locale:

#### **Unione Comuni della Valdaso:**

Comuni: 7 di cui 1, Montefiore dell'Aso, nell'area Gal Piceno.

Servizi associati: Politiche sociali, Polizia locale, Protezione civile, SUAP – sportello unico attività produttive e Servizio tributi.

#### **Unione Comuni Piceni:**

Comuni: 3, di cui Acquaviva Picena in area GAL.

Servizi associati: essendo di recente costituzione, non hanno tuttora servizi in funzione.

#### **Unione Comuni della Vallata del Tronto:**

Comuni: 5 comuni, di cui Offida e Castorano in area GAL.

Servizi associati: Sociali, Polizia locale, Lavori pubblici, assistenza educativa, contabilità ed economato.

In generale le esperienze associative sino ad oggi hanno espresso solo parte delle potenzialità, per varie motivazioni, ma si ritiene che rappresentino forme da consolidare, qualificare ed incentivare non solo a livello finanziario, ma anche con un supporto di formazione ed assistenza tecnica per la ri-progettazione delle modalità associative, per la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi associati, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni.

Parimenti da sviluppare e qualificare sotto il profilo delle forme, degli ambiti di intervento, dei meccanismi regolativi e gestionali sono i rapporti di partenariato e le gestioni integrate tra soggetti pubblici e privati, al momento pressoché limitate ai servizi sociali, ai servizi ambientali, mentre poco esplorato appare il mondo dei servizi turistici e culturali, della gestione del patrimonio immobiliare, del recupero e della valorizzazione di siti, dello sfruttamento delle fonti energetiche e del risparmio energetico.

Si rileva inoltre che con DGR 1106/14 la Regione Marche ha individuato le Aree interne del Piceno – e sono rappresentate da 15 comuni facenti parte dell'area Gal.

### Governance turistica

A livello regionale sono stati individuati sette distretti turistici, così come previsto dalla legge statale n.106 che ne stabilisce l'istituzione con decreto del Ministero dei Beni Culturali e Turismo, di cui 3 nell'area del Gal Piceno:

1. Distretto turistico Il Piceno con i territori dei Comuni di San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Montepiccolo.

2. Distretto turistico Marche Sud con i comuni di Grottammare, Castorano, Colli del Tronto; Offida, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Unione Comuni Vallata del Tronto, Appignano del Tronto; Castignano; Montedinove, Montemonaco, Comunanza, Massignano, Ascoli Piceno, Monteprandone.

3. Distretto turistico Marche Picene con i territori dei Comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell’Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Venarotta, Amandola, Smerillo, Campofilone, Pedaso, Montefortino, Monte San Martino, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto.

I privati si stanno strutturando per operare come DMO (destination management organisation) gli attori pubblici e privati sono in reciproco contatto ma il dialogo spesso non si traduce concretamente in pratiche collaborative e operative. Per queste motivazioni una strategia che miri allo sviluppo e alla crescita turistica dovrà necessariamente essere supportata da una governance più operativa per rispondere alle esigenze di costruzione del prodotto e di messa a sistema dell’offerta territoriale. Quindi è di fondamentale importanza sviluppare cluster turistici sulla base delle integrazioni tra settori (es. agricolo, ambiente, ecc.) e attraverso la collaborazione tra i soggetti della destinazione per la strutturazione di servizi utili e che rendono più attrattiva e fruibile l’area rurale ed operare una stretta connessione tra proposte e valori della destinazione, ovvero collegamenti tra prodotti turistici e cultura locale. Le attività realizzate dai GAL dovranno quindi mirare alla creazione di un posizionamento dei territori come destinazione rurale competitiva e attrattiva per la ricchezza e tematizzazione della sua offerta ed uno stile di promozione e comunicazione in linea con i trend del mercato.

Complessivamente l’area rurale dei GAL delle Marche ha forti potenzialità in termini di sviluppo turistico ma presenta alcune debolezze forti in termini di competitività turistica per la non perfetta attinenza dell’offerta alla domanda; debolezze che però possono essere superate attraverso la realizzazione di specifiche azioni.

Esistono 3 Reti Museali con incidenza nel territorio del Gal Piceno:

- Rete Musei Sistani: con 10 comuni di cui 8 nell’area del GAL Piceno;
- Rete Musei Piceni: con 4 comuni di cui 3 nell’area GAL Piceno;
- Rete Musei dei Sibillini: con 6 comuni, di cui 1 nell’area GAL Piceno.

## 2. ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

### 2.1. Elementi di priorità e correlazione tra settori

Il Piano di Sviluppo Locale Piceno identificato in “Le risorse naturali e culturali - fonte di vita e di sviluppo”, poggia su gli elementi di priorità del PSL (risorse naturali e culturali) e la correlazione tra settori (servizi e sviluppo economico).

Infatti, tra gli aspetti che possono contribuire in maniera significativa allo sviluppo competitivo del territorio e su cui basare l'azione del GAL vanno considerati l'esistenza di risorse naturali, ambientali e culturali di particolare pregio.

L'ambiente, il paesaggio la cultura e i prodotti tipici locali sono le risorse strategiche, e possono essere considerati il nostro petrolio. Il turismo e le attività tradizionali (agricoltura, enogastronomia ed artigianato), passando per una contaminazione positiva tra tradizione e innovazione, da analogica a digitale, con un efficiente e sapiente uso della tecnologia, potranno essere rinnovati e rivitalizzati e determinare un'inversione di tendenza.

L'area presenta dei prerequisiti che permettono di “sfruttare” sia la valorizzazione diretta delle risorse ambientali che quella indiretta “dell'immagine” da collocare su segmenti di mercato in crescita, nuovi, innovativi e sostenibili. La presenza costante e disseminata in tutto il territorio di testimonianze storiche segna e connota il territorio del GAL, per cui le interconnessioni tra questa realtà e il sistema produttivo e di ricezione turistica possono favorire uno sviluppo endogeno delle aree, costituendo occasioni di nuova occupazione e rafforzamento dell'offerta, se utilizzate correttamente ed in modo sinergico.

E' evidente che tutto il patrimonio endogeno naturale capillarmente diffuso sul territorio (corsi d'acqua, fiumi, laghi, monti, prodotti della terra), e il patrimonio culturale potrebbe dunque trovare proprio nel legame storico-culturale un opportuno vantaggio competitivo. In tal senso assume rilevanza l'organizzazione di reti, con cui conseguire anche l'ottimizzazione qualitativa e quantitativa dei servizi ed eventuali economie di scala e di specializzazione. I piccoli centri potrebbero diventare parte attiva nella diffusione dei valori territoriali. La loro messa in rete e a sistema può, infatti, farli diventare delle eccellenze presenti nell'area GAL, dei luoghi di sinergia pubblico-privato.

Essi sono, infatti, piccoli centri che ancora mantengono generalmente gli impianti originari, anche per gli oculati interventi di ristrutturazione, per i quali va esaltata l'originaria funzione aggregante, favorendo un nuovo sviluppo sostenibile, con la messa a sistema di attività produttive che vanno dall'immateriale alle forme di start-up innovative e tecnologiche. Si dovrebbe cercare di favorire un collegamento tra le aree montane/interne e quelle più sviluppate attraverso la realizzazione, ad esempio, di itinerari tematici, e/o attraverso sinergie e cooperazione tra montagna, collina, costa.

Si ritiene opportuno evidenziare che la strategia del GAL mira ad esaltare le potenzialità intrinseche del territorio individuate come “attrattori” che aggiunti agli “innovatori” ossia gli attori sociali presenti nell'area (popolazione, imprese, associazioni, consorzi, enti locali ecc.) possano prima di tutto percepirne il valore e quindi riconoscerne l'attrattività”, trovando in esso nuovi motivi di radicamento e di sviluppo.

Come previsto dal percorso metodologico, sono emersi dalla consultazione pubblica una matrice sui punti di forza e di debolezza, nonché sulle opportunità e minacce dell'area considerata.

## 2.2. Analisi SWOT

Come previsto dal percorso metodologico, sono emersi dalla consultazione pubblica e anche da altri processi partecipativi in cui il partenariato del GAL è coinvolto, ad esempio ITI Aree Interne, è stata predisposta una prima matrice sui punti di forza e di debolezza, sulle opportunità e minacce dell'area considerata.

La SWOT è stata elaborata per grandi aree di interesse prioritario di intervento: servizi alla popolazione, governance, economia e turismo, agricoltura ed ambiente.

### Swot Servizi alla popolazione

<b>Punti di forza:</b>	<b>Opportunità:</b>
F.POP1 – Esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base.	O.POP1 - Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne.
F.POP2 – Crisi dell'industria dei vicini poli urbani con lavoratori in cassa integrazione che facilitano un movimento migratorio verso le aree rurali.	O.POP2 – La scelta della Regione Marche di consentire l'accesso alla banda larga su territorio, ancora non raggiunto.
F.POP3 - Metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva.	O.POP3 – Presenza di programmazioni e fondi comunitari 2014-2020 e strategia bottom-up.
<b>Punti debolezza:</b>	<b>Minacce:</b>
D.POP1 - Spopolamento: area montana - 5,5% residenti / 26% Tasso di invecchiamento (2015).	M.POP1 - Istruzione: chiusura plessi scolastici, carenze strutturali e tecnologiche, scarsa appetibilità dell'area verso i docenti.
D.POP2 - Piccola dimensione, e ridotta capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali.	M.POP2 - Limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (80% della popolazione ha tra 2 e 20 MB).
D.POP3 - Trasporto pubblico locale carente, poco frequente e costoso, non costituisce alternativa al trasporto privato. Collega con le città e non fra i borghi. Praticamente inesistente nei periodi non scolastici.	M.POP3 - Sanità: accessibilità/fruibilità dei servizi e delle strutture ed scarsa appetibilità dell'area verso il personale.
D.POP4 - Tasso disoccupazione 9%. Disoccupazione giovanile di 23% (2015).	M.POP4 – Mancanza di collegamento tra mercato del lavoro e servizi scolastici e formativi.
D. POP5 - Carenze e/o assenza di strutture sanitarie/ e servizi essenziali alla cura e alla persona in aree interne.	

**Swot Governance**

<b><i>Punti di forza:</i></b>	<b><i>Opportunità:</i></b>
F.GOV1 - Riconoscimento dei processi di bottom-up e del ruolo dei GAL come mediatore di rete.	O.GOV1 - Possibilità di strategie di cooperazione interterritoriali e transnazionali.
F.GOV2 - Crescente disponibilità e consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa.	O.GOV2 - Nuovi strumenti di governance e di gestione territorio: contratti di fiume - accordi d'area - filiere - reti di imprese.
F.GOV3 - Esercizi di pianificazione condivisa recenti su fasce del territorio Piceno.	
<b><i>Punti debolezza:</i></b>	<b><i>Minacce:</i></b>
D.GOV1 - Ridotta capacità di partnership fra soggetti pubblici e/o privati e geometria variabile di interessi di aggregazione per settori.	M.GOV1 - Ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (turismo, agricoltura, cultura, ambiente).
D.GOV2 - Limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori.	M.GOV2 - Mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali.
D.GOV3 - Difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento.	M.GOV3 - Difficoltà di gestione e rendicontazione di processi di bottom-up, in particolare di animazione territoriale.
	M.GOV4 - Carente pianificazione di marketing territoriale di ambito turistico.

**Swot Economia e Turismo**

<b>Punti di forza:</b>	<b>Opportunità:</b>
F.TUR1 - Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme.	O.TUR1 - Crescente interesse per il trend cultura, natura, benessere, sport, esperienziale. Implementazione della Rete escursionista regionale.
F.TUR2 - Aumento della capacità ricettiva nell'area GAL.	O.TUR2 - Crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura Crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti.
F.TUR3 - Aumento del peso della piccola ricettività nell'area GAL in linea con dato provinciale e regionale.	O.TUR3 – Politica regionale strutturata per il prodotto turistico “turismo rurale”.
F.TUR4 - Acqua di elevata qualità - bacini idrici, terme, fiumi. Mulini ad acqua ancora in funzionamento.	O.TUR4 - Crescente attrazione dei borghi minori per finalità di investimento
<b>Punti debolezza:</b>	<b>Minacce:</b>
D.TUR1 - Mediocre stato conservazione centri storici / frazioni / borghi: 67% fabbricati residenziali ante 1970.	M.TUR1 - Riduzione delle risorse pubbliche locali e aumento dei vincoli procedurali alla finanza pubblica.
D.TUR2 - Stagionalità flussi turistici, difficile accessibilità - strade con poca manutenzione; carenza di trasporti pubblici, poche strutture adibite per portatori di handicap.	M.TUR2 - Ridotta partnership con flussi turistici della costa.
D.TUR3 – Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà' e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio.	M.TUR3 - Scarsa disponibilità ed accessibilità di risorse pubbliche specifiche per il turismo e in particolare formazione.
D.TUR4 - Carenza di servizi complementari al turismo e sua promozione.	M.TUR4 - Forte competizione nazionale e internazionale.
D.TUR5 - Industria locale in crisi con numerosi lavoratori in cassa integrazione e senza competenze per attività alternative.	M.TUR5 - Ridotta capacità di risposta dell'economia globale e delle istituzioni.
D.TUR6 - Abbandono centri storici, frazioni, borghi.	M.TUR6 - Distanza da nodi infrastrutturali.

**Swot Agricoltura e Ambiente**

<b>Punti di forza:</b>	<b>Opportunità:</b>
F.AA1 - Agricoltura di qualità: - 7 prodotti DOP/IGP/STG e 5 vini DOC/DOCG/IGT (2015) - 11,2% delle aziende sono biologiche (0,2% delle aziende nella Regione).	O.AA1 - Crescente attrazione dei consumatori verso prodotti di qualità e biologici.
F.AA2 - Produzione di prodotti tipici di qualità e con vendita locale – per residenti e visitatori (ristorazione, ricettività).	O.AA2 - Disponibilità risorse pubbliche per valorizzare prodotti di qualità.
F.AA3 - Create recentemente filiere locali fra produttori, da valorizzare e promuovere.	O.AA3 - Incentivi regionali a filiere locali di qualità.
F.AA4 - Ricco patrimonio forestale, con sottoprodotti di qualità (tartufo, marrone, ecc.).	O.AA4 - Incentivi alla produzione e commercializzazione.
F.AA5 - Notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (2016).	O.AA5 - Presenza di programmazioni e fondi comunitari 2014-2020.
F.AA6 - "Comunanze" attive nelle zone di montagna, con dinamiche di preservazione e animazione	O.AA6 - Crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legate all'ambiente – cicloturismo, benessere.
<b>Punti debolezza:</b>	<b>Minacce:</b>
D.AA1 - Scarso ricambio generazionale in agricoltura: solo 7% giovani imprenditori agricoli, (2010) e imprese di piccole dimensioni e frammentate.	M.AA1 - Procedure e vincoli onerosi ostacolano l'insediamento dei giovani.
D.AA2 - Abbandono dell'attività agricole e del presidio - Diminuzione di 13% della SAU.	M.AA2 - Basso riconoscimento della qualità del prodotto in termini di prezzo in termini internazionali.
D.AA3 - 3,4% delle aziende agricole sono informatizzate (2010).	M.AA3 - Aumento della dipendenza dell'informatica dei servizi pubblici e dell'e-commerce.
D.AA4 - 96% delle aziende agricole hanno attività connesse – di cui solo 1% occupa oltre 50% del tempo in attività connesse (2010).	M.AA4 - Difficoltà di implementazione delle metodologie di fattoria didattica, agriturismo, agri-nido, longevità attiva e orto incontro.
D.AA5 - Ridotta PLV (produzione lorda vendibile) dei prodotti tipici (esempio mela rosa)	M.AA5 - Normative ostacolano il piccolo agricoltore ed i circuiti locali di distribuzione e vendita nel rapporto con la GDO
D.AA6 - Scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori) e di reti.	M.AA6 - Limitazioni all'investimento privato nelle zone protette per vincoli legislativi nei diversi ambiti di competenza.

D.AA7 - Scarsi interventi strutturali di valorizzazione e fruizione delle zone protette.	M.AA7 - Aumento degli effetti dei cambiamenti climatici con ridotta capacità istituzionale per prevenzione e reazione.
D.AA8 - Crescente fenomeno erosivo e diffuso rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e dei fiumi.	
D.AA9 - Scarso coinvolgimento degli attori locali da parte degli enti territoriali (Parchi, ecc.).	M.AA8 - Mancanza di gestione sostenibile e di valorizzazione della fauna selvatica (eccessiva presenza nelle zone agricole di lupi, cinghiali e caprioli).

### 2.3. **Fabbisogni cui il PSL intende dare risposta**

nr.	Fabbisogni
F1.	Migliorare la <b>fruizione del patrimonio</b> territoriale (naturale, storico, ecc.), attraverso la qualificazione e il completamento dell'offerta con servizi di accoglienza, informazione, ricreativi, culturali, ambientali e turistici.
F2.	Incrementare e mantenere <b>l'occupazione</b> attraverso lo sviluppo di micro imprese nei settori tipici dell'economia rurale (turismo, manifatturiero, culturale e alimentare).
F3.	Incrementare <b>l'accessibilità al patrimonio</b> naturale storico e culturale per turisti, escursionisti e popolazione residente (mobilità, inclusione) anche con processi innovativi e tecnologici.
F4.	Migliorare le dotazioni e la qualità dei <b>servizi turistici</b> connessi alle risorse locali anche con tecnologie informatiche ed innovative.
F5.	Rivitalizzare i <b>borghi</b> rurali e centri abitati di piccole dimensioni mediante la loro riqualificazione.
F6.	Investimento e potenziamento della <b>multifunzionalità</b> agricola; maggiore riconoscibilità e redditività dei prodotti e delle pratiche di nicchia anche con sistemi innovativi e tecnologici.
F7.	Aggregare l'offerta di prodotti e servizi, <b>creare reti</b> per fruire di economie di scala, innovazione e scambio di buone prassi e competenze per la valorizzazione del territorio e la promo-commercializzazione.
F8.	<b>Informare, animare, sensibilizzare e formare</b> gli attori locali per il miglioramento delle competenze, conoscenze e lo sviluppo dell'innovazione nei settori dello sviluppo rurale locale.
F9.	Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai <b>servizi essenziali di base</b> locale e spazi pubblici per l'inclusione.
F10	Aumentare la redditività e l'attrattività delle <b>aree interne</b> con il potenziamento delle produzioni di nicchia e uso sostenibile del patrimonio.
F11	Ridurre il rischio <b>idrogeologico</b> e valorizzare i bacini idrici.
F12	Superare gli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti della <b>frammentazione</b> delle attività micro-economiche locali.
F13	Potenziare la fruibilità dei <b>percorsi</b> turistici / itinerari (mobilità dolce, cicloturismo, attività all'aria aperta).

### **3. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ**

Il Gal ha svolto un'intensa attività di animazione e di seguito viene sintetizzato il processo di lavoro, compreso il calendario dei principali eventi in relazione alle principali fasi di coinvolgimento della comunità locale per esplicitare al meglio l'attività di bottom-up tipica dell'approccio leader e CCLLD. Un intenso processo di iterazione e di accompagnamento della popolazione per fasi di coinvolgimento fino ad arrivare alla condivisione della programmazione. Allo scopo di garantire un'azione di accompagnamento e una costante interazione con i soggetti coinvolti, sono state organizzate le attività sulla base di un Piano di Lavoro e suddivise per fasi: analisi del territorio raccolta delle idee, analisi dei fabbisogni, successivamente condivisione, individuazione della Strategia, obiettivi, costruzione e individuazione delle misure con assegnazione delle risorse.

Le attività svolte sono sintetizzate come di seguito:

- Riunioni periodiche presso le sedi del territorio di riferimento per:
  - verificare l'andamento delle attività;
  - condividere le idee
  - individuare le criticità e le priorità
  - individuare i bisogni
  - condividere le strategie e gli obiettivi e le somme da destinare ;
- Organizzazione e Partecipazione a gruppi e tavoli di lavoro:
  - Confronti con referenti regionali coinvolti nella stesura del PSR;
  - Confronti con referenti degli altri gal;
- Confronti con il c.d.a e con i soci per la condivisione delle strategie e bozze;
- Confronti informali, che hanno accompagnato tutto il processo di programmazione del PSI, attraverso un frequente scambio di documenti di lavoro e note via e-mail, confronti telefonici, con i diversi interlocutori e partneriato e gruppo di lavoro interessato.

Di seguito vengono riportate a livello di indicatori aggregati, rimandando alla relazione sulla misura 19.1 le attività specifiche svolte:

Attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale	
Processo di raccolta, analisi dei fabbisogni del territorio e di animazione	204 manifestazioni di interesse presentate
	4 incontri pubblici con 150 partecipanti
	33 incontri individuali a sportello
	Aperte 4 pagine specifiche nel sito <a href="http://www.galpiceno.it">http://www.galpiceno.it</a> con 626 visitatori
	Inviare 8 newsletter ai 288 iscritti
	12 articoli nella stampa locale
	114 “mi piace” e 58 “condivisioni” di contenuti nella pagina facebook
	Partecipazione a 23 incontri organizzati da soggetti del territorio
	Partecipazione a 8 incontri organizzati dall'Autorità di Gestione e Coordinamento dei GAL regionali
Elaborazione della strategia	3 focus-group organizzati, con 113 partecipanti
	4 incontri del partenariato / soci con 78 presenze in totale
Condivisione della strategia	2 C.d.A. 1 Assemblea
Elaborazione del Piano	Incontri presso la sede con operatori associati Contatti telefonici per affinare le idee progettuali Partecipazione con Ambiti sociali e Servizi nell'ambito delle aree interne
Condivisione delle risorse	3 C.d.A.
Approvazione del Piano	1 C.d.A. e Assemblea

Durante questi incontri con la comunità locale, la struttura del Gal incaricata ha relazionato sull'analisi di contesto realizzata nei mesi precedenti, l'analisi swot riassuntiva del territorio e il risultato dell'analisi delle manifestazioni di interesse arrivate, le loro finalità, l'incidenza per comune, i fabbisogni identificati e le aree tematiche associate.

#### 4. STRUTTURA DEL PARTENARIATO

##### 4.1. *Composizione del partenariato*

Attualmente i soci del GAL sono 44 di cui 24 Comuni, 2 Unioni Montane, 1 Provincia, 1 Parco dei Monti Sibillini, Associazioni portatrici di interessi collettivi, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali, che sono stati classificati nell'ambito dei pubblici. Tali soci rappresentano rispettivamente, in termini di capitale, il 49% pubblico e il 51,00%. Privato. Per quanto concerne la parte pubblica essa risulta ampiamente rappresentata dagli enti locali/territoriale e inoltre anche da imprese e associazioni che se pur di natura privata tuttavia hanno dei capitali sociali con maggioranza di risorse pubbliche e pertanto conteggiati tra i pubblici. Per quanto riguarda invece il privato anch'esso è ben rappresentato delle realtà territoriali di riferimento e in particolare dalle organizzazioni imprenditoriale di categoria (artigiani, agricoltori, cooperative ecc.). Molto rappresentato risulta essere anche il settore del turismo che vede diverse associazioni e imprese operanti nel territorio il settore bancario è rappresentato dalla presenza di una banca, così come il settore dell'energia, il settore dei servizi sociali. Si riporta sinteticamente a solo titolo indicativo i soggetti rappresentativi del partenariato del gal e il grado di rappresentatività in termine numerico e di quote rispetto ai tematismi individuati

nell'ambito della strategia, anche se come verrà spiegato meglio nei capitoli successivi essendo i temi strettamente connessi tra loro, molti attori inseriti in un ambito possono essere inclusi in tutti e tre ad esempio: enti Pubblici, che in quanto governance va ad incidere in tutti, così come i privati che possono partecipare allo sviluppo di tutti i servizi dei diversi settori, proprio per la caratteristica di integrazione che si vuole impostare.

Tematismi strategici	Soci Piceno scarl	Settore di appartenenza	Grado di rappresentatività
<b>M.</b> Valorizzazione del territorio e dei suoi temi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza	Parco dei Sibillini	Enti pubblici/ Ambiente/Natura	2%
	Associazione turistica Cuore dei Sibillini	Turistico	1%
	Associazione turistica Terre delle Meraviglie	Turistico	1%
	Associazione Valdaso	Turistico	1%
	Picenum Srl	Servizi alle imprese e turistico	3%
	Terre Picene Spa	Turistico/Prodotti	1%
	Associazione produttori mela rosa dei Sibillini	Agricolo e Turistico	1%
	CIA Service Group SRL	Servizi annessi e connessi agricoltura	1%
	Vinea Prod. Viticoli Soc. Coop. A.R.L.	Servizi Agricoli	15%
<b>L.</b> Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali  <i>Per le sue caratteristiche di collegamento con l'attività economica in generale e l'occupazione</i>	Agricolae soc. coop.	Servizi, consulenza, formazione agricolo	9%
	Confederazione Italiana Agricoltori CIA	Associazione di categoria settore Agricolo	1%
	Consorzio difesa produzioni intensive prov. Ascoli P. e Fermo	Agricolo	1%
	Consorzio Agrario Provinciale di Ascoli Piceno	Agricolo	1%
	Copagri Confederazione Provinciale Agricoltori	Associazione di categoria settore Agricolo	1%
	Federazione Provinciale Coldiretti	Associazione di categoria settore Agricolo	1%
	Piceno Sviluppo Scarl	Servizi agli enti locali	1%
	Confartigianato	Associazione di categoria settore Artigianato	1%
	ASTERIA	Servizi tecnologici e ricerca	1%
<b>N.</b> Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi  <i>Per l'importanza dei servizi alla popolazione</i>	24 Comuni del territorio	Pubblica amministrazione/ e gestori Ambiti sociali	33%
	Amministrazione Provinciale Ascoli Piceno	Pubblica amministrazione	5%
	Unione Montana dei Sibillini	Ente pubblico associato	1%
	Unione Montana del Tronto e Val Fluvione	Ente pubblico associato	3%
	Energie Offida SRL	Servizi elettrici	1%
	Banca di Credito Coop Picena	Servizi bancari, credito	14%

#### 4.2. Composizione dell'organo decisionale del GAL

Il Gal in quanto società a responsabilità limitata ha i seguenti organi:

**Assemblea dei soci** composta da 44 soci. Da statuto, gli Enti Pubblici, possono acquisire un numero di quote di importo complessivo inferiore al 50% mentre i privati, possono acquisire un numero di quote non superiore al 60%.

**Consiglio di Amministrazione** composto da 7 membri di cui 4 di nomina privatistica e 3 di nomina pubblica. Il vice Presidente è nell'ambito dei privati e il Presidente in capo ai soggetti pubblici.

**Collegio Sindacale** composto da 3 membri anch'essi 2 di natura privatistica e 1 di natura pubblica di cui il Presidente nell'ambito pubblico.

Si riporta l'elenco dei soci del Gal:

Pubblici		Privato a comp. Pubblica		Privati	
Amministrazione Prov. di Ascoli Piceno	5%	A.S.TE.RI.A. Srl	1%	Agricolae	9%
Unione Montana dei Sibillini	1%	Associazione Turistica Terra delle Meraviglie	1%	Ass.ne Rosa dei produt. mele rosa dei monti Sibillini	1%
Unione montana del Tronto e Valfluvione	3%	Associazione Valdaso	1%	Associazione Turistica Cuore dei Sibillini	1%
Parco dei Sibillini	2%	Energie Offida SRL	1%	Banca di Credito Coop Picena	14%
Comune di Acquasanta Terme	2%	Piceno Sviluppo Scarl	1%	Cia Service Group Srl	1%
Comune di Appignano del Tronto	1%	<b>5%</b>		Confartigianato	1%
Comune di Arquata del Tronto	1%		Confederaz. Italiana Agricoltori (CIA)	1%	
Comune di Carassai	1%		Cons. difesa prod. intensive prov. Ascoli P. e Fermo	1%	
Comune di Castignano	2%		Consorzio Agrario Provinciale di Ascoli Piceno	1%	
Comune di Comunanza	2%		Copagri Confederazione Provinciale Agricoltori	1%	
Comune di Cossignano	1%		Federazione Provinciale Coldiretti	1%	
Comune di Cupra Marittima	2%		Picenum Srl	3%	

Comune di Force	1%
Comune di Massignano	1%
Comune di Montalto delle Marche	2%
Comune di Montedinove	1%
Comune di Montefiore dell'Aso	2%
Comune di Montegallo	1%
Comune di Montemonaco	1%
Comune di Monterubbiano	2%
Comune di Offida	2%
Comune di Palmiano	1%
Comune di Ripatransone	2%
Comune di Roccafluvione	2%
Comune di Rotella	1%
Comune di Venarotta	2%

**44%**

Terre Picene Spa	1%
Vinea Prod. Viticoli Soc. Coop. A.R.L.	15%

**51,00%**

## 5. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

### Obiettivo Generale:

**Favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.** Il concetto di attrattività del territorio da un punto di vista turistico, è fondamentale per comprendere come sviluppare il vantaggio competitivo di una destinazione e la capacità di soddisfare i propri bisogni: l'attrattività è quindi "dettata dal mercato", che non vuole più solo risorse ed attrazioni fini a se stesse ma integrate con il sistema socio-economico, con la sostenibilità, con l'accessibilità. Maggiore attenzione all'ambiente e alla qualità della vita, al maggior coinvolgimento delle popolazione locale sia ai fini turistici che d gestori del territorio e del patrimonio culturale.

### Obiettivi Specifici:

1. **Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività out-door.** L'aiuto diretto alle imprese e alle attività produttive in settori diversi all'agricoltura in chiave innovativa tale da migliorare i servizi resi sia in termini turistici che di vivibilità della popolazione consente di rendere competitivo un territorio e di aumentare l'attrattività turistica
2. **Sostenere le forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali (PIL) e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.** Con questo obiettivo si possono superare le criticità della frammentazione emersa a tutti i livelli e quindi attraverso sistemi e strumenti innovativi concretamente si possono migliorare le condizioni di vita incidendo sui servizi e sullo sviluppo economico in modo integrato e condiviso.
3. **Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione.** L'attrattività e lo sviluppo del territorio passa attraverso, la qualificazione, specializzazione delle competenze e delle conoscenze della popolazione.
4. **Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.**

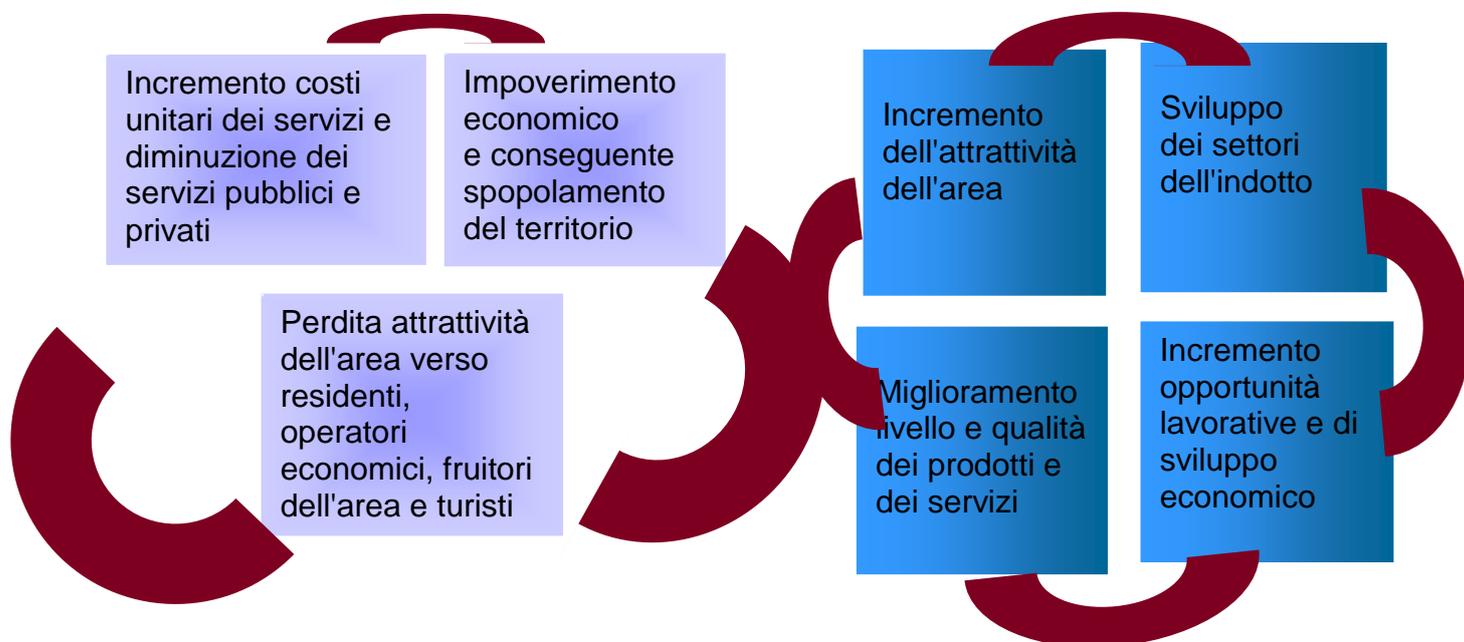
## 6. STRATEGIA ED AMBITO TEMATICO

### 6.1. Strategia

PSL PICENO: Le risorse naturali e culturali - fonte di vita e di sviluppo

#### CICLO VIZIOSO ATTUALE

#### CICLO VIRTUOSO DA INNESCARE



### 6.2. Coerenza ambito/i tematico/i

Dall'esame delle manifestazioni di interesse e da quanto emerso negli incontri pubblici e individuali la partecipazione per la scelta dell'area tematica più rappresentativa dei fabbisogni del territorio, è stata l'area tematica **“M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza”** come area tematica centrale per il territorio, vista la sua ampia visione.

La valorizzazione della gestione delle risorse naturali e culturali (boschi, fiumi, biodiversità, paesaggio, borghi), sono fonte di vita e di sviluppo di nuove politiche locali da elaborare anche su scala sub-Gal (PIL) ma soprattutto devono indurre e incidere sul contributo attivo della popolazione **alla conservazione e valorizzazione delle risorse**. Le aziende agricole multifunzionali e diversificate affinché riescano a ricavare reddito dalla qualità ambientale, dal turismo e dai servizi debbono integrarsi con il welfare pubblico interessato al mantenimento e rafforzamento di tutti i servizi in chiave eco sistemica.

La scelta del tema M **“Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza”** è legato soprattutto al fatto che se il settore turistico si rafforza, si riduce la stagionalità, si specializza (turismo ben-essere/naturalistico/sport all'aria aperta) e si qualifica l'offerta ricettiva (B&B, agriturismi, case per ferie, ostelli) integrandosi con le filiere agroalimentari /biodiversità /biologico (patate, tartufo, castagne, vino, olio, ecc.) si incrementano flussi turistici generando nuovi posti di lavoro grazie ai quali una parte della disoccupazione adulta e giovanile possa essere riassorbita e possano arrivare nell'area nuovi abitanti attirati dalla primaria opportunità di insediamento data dalla disponibilità di lavoro.

E' evidente che risulta coerente attivare pertanto, non come sommatoria ma come specifiche aree interconnesse i temi: **L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali** - per le sue caratteristiche di collegamento con l'attività economica in generale e l'occupazione sopra indicate di specializzare e riqualificare il sistema turistico, agroalimentare, ma anche e soprattutto è coerente con l'ambito tematico; **N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi – per l'importanza dei servizi per la popolazione.**

Fondamentale per una comunità è il mantenimento dei servizi che incidono inevitabilmente sulla qualità della vita, e tra questo riveste un ruolo importante il sistema della mobilità/trasporti, che se gestito dalla governance in modo integrato, innovativo (TIC) tra cittadini, imprese e PA, potrà incidere sulle fasce deboli (anziani, bambini, ecc.) e dall'altro potenziare la fruibilità del territorio per i visitatori/turisti con percorsi e servizi turistici legati alle attività e sport all'aria aperta (cicloturismo, trekking ecc.).

### **6.3. Strumenti che si intendono utilizzare**

Uno degli attrattori principali del territorio potrà essere rappresentato dalle risorse naturali definite anche il nostro petrolio, perché la grande dotazione di acqua (Terme Acquasanta), laghi (Gerosa) i 4 fiumi tipici della conformazione territoriale e i torrenti, e le aree protette possono essere valorizzate e divenire motore per lo sviluppo del territorio.

Pertanto molte azioni si muoveranno per il miglioramento, potenziamento, recupero al fine di assicurare il pieno funzionamento e valorizzazione delle dotazioni naturalistiche presenti collegate a tale risorse: reti sentieristiche, siti per sport outdoor, maneggi, itinerari culturali dei borghi ecc. (Misura 19.2 6-7). L'azione integrata delle misure proposte della formazione, l'informazione, il sostegno agli investimenti delle nuove imprese ma anche di quelle già attive che si diversificheranno nelle attività legate ai servizi turistici, sociali, mobilità, educativi, culturali e artigianali, e agroalimentare, consentiranno di integrare il reddito, migliorare la qualità della vita e l'occupazione e l'attrattività dell'area. (Misura 19.2 -1.1//1.2/6.2/6.4). A questi interventi rivolti principalmente al tessuto privato e quindi al settore economico locale, si affiancano tutta una serie di interventi di iniziativa integrata pubblico-privato, associazioni dei diversi settori che forniranno il supporto alle attività di imprese sopra indicato. (Misura 19.2. 7.2-7.4.7.5.7.6). Le azioni previste in quest'ambito intendono rispondere alla debolezze del sistema di mobilità, di servizi turistici e sociali: l'offerta è inadeguata a soddisfare una domanda molto dispersa e con fasce di utenza deboli ma al tempo stesso esse intendono dare un apporto fondamentale per sostenere e stimolare la circolazione dei visitatori all'interno del territorio e quindi al turismo. Si intende migliorare la rete dei percorsi ciclabili e la segnaletica, creando un sistema organico di viabilità minore pienamente fruibile, accompagnato da idonei materiali informativi.

Agire sulla contaminazione della cultura con quella del benessere, per attivare forme di recupero della memoria storica e della tradizione – ovvero rendendo attive fasce di popolazione in età avanzata - raccogliendo interviste, documenti e testimonianze (ecomuseo) e sviluppare ulteriormente questo patrimonio in una chiave a supporto del turismo, quali contenuti per raccontare e illustrare la storia dei luoghi ai visitatori, ma anche come recupero di prodotti /specie legate alla naturaceutica.

#### 6.4. Risultati attesi quantificati tramite indicatori di output e di risultato

Si riporta a seguire una tabella, concernente gli indicatori per ciascuna misura/sottomisura, in linea con quanto richiesto dal bando e con specifico riferimento ai tre indicatori "base" previsti:

Numero di operazioni finanziate

Numero posti di lavoro creati

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (risultato)

Per questi tre macro-indicatori, i valori cumulati per l'intero PSL sono i seguenti:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate (out-put)	55
T 23 Numero posti di lavoro creati (risultato)	18
T 22 Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (risultato)	49.448

Nel PSR si consiglia di quantificare l'indicatore T22 come quota parte del T21. Per definire il valore **T22** ossia **popolazione** che beneficia di migliori servizi/infrastrutture il valutatore esterno aveva consigliato di prendere in considerazione gli abitanti ricadenti in comuni dove i GAL hanno realizzato interventi nella Programmazione 2007-2013. Ad oggi non avendo il PSR individuato e quantificato l'indicatore e rimanda al Gal, si ritiene di prendere l'ipotesi consigliata dal valutatore.

Quindi sul totale di 53.331 abitanti dell'area Piceno della programmazione 2007-2013 solo tre comuni non hanno beneficiato di **investimenti strutturali**, e quindi siamo al 88,23%, pertanto tale % è stata applicata a tutte le misure con investimenti strutturali.

Invece per le misure immateriali avendo nel periodo 2007-2013 degli investimenti immateriali (la cooperazione tra territori e la promozione territoriale) che ha interessato tutto il territorio, pertanto le misure con investimento immateriale è stato applicato il 100% Invece per quanto riguarda il **T23** ossia il numero dei posti di lavoro creati si è fatto riferimento alla proposta di considerare solo i **nuovi occupati** calcolati come nuova assunzione e/o mantenimento di quella esistente non è stato considerato l'imprenditore, ad eccezione della misura 19.2.6.2.

Misura	Sottomisura	Indicatore realizzazione N. operazioni finanziate 2020	T 23 Indicatore risultato Posti lavoro 2020	T 22 Indicatore risultato Popolazione beneficia migliori servizi /infrastrutture 2020
<b>M.19.2.1</b> - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	<b>M.19.2.1.1.B</b> - Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali	2	0	49.448
	<b>M.19.2.1.2 C</b> - Azioni informative nell'ambito dello sviluppo rurale	2	0	49.448
<b>M.19.2.6</b> - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)	<b>M.19.2.6.2.A</b> - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6	6	43.628
	<b>M.19.2.6.4.B.2</b> - Servizi alla popolazione ed alle imprese	9	4	43.628
<b>M.19.2.7</b> - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	<b>M.19.2.7.2.A.a</b> Riqualficazione dei centri storici e dei borghi	4	0	43.628
	<b>M.19.2.7.4.A</b> - Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.	10	3	43.628
	<b>M.19.2.7.5.A</b> - Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	5	3	43.628
	<b>M.19.2.7.6.A</b> - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	8	0	43.628
<b>M.19.2.16</b> - Cooperazione (art. 35)	<b>M.19.2.16.3.A</b> Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	2	0	49.448
	<b>M.19.2.16.4.A.</b> Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	2	0	49.448
	<b>M19.2.16.7.A</b> Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	2	2	43.628
	<b>M.19.2.16.9.A.</b> Diversificazione attività agricole per servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate	2	0	49.448
<b>M.19.2.20</b> - Marketing turistico integrato e promozione territoriale		1	0	49.448
<b>Totale</b>		<b>55</b>	<b>18</b>	<b>49.448</b>

### **6.5. Carattere innovativo e di integrazione della strategia**

L'analisi del contesto ha evidenziato due realtà economiche del territorio ossia le zone D e C3 e le zone medio collinari che rappresentano delle realtà parzialmente diverse anche se con problematiche e criticità molto simili. Infatti tutti presentano una realtà molto frammentata e piccola, sia da un punto di vista pubblico che privato micro imprese, un invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale, difficoltà di collegamenti stradali e infrastrutturali di trasporto, di servizi turistici, culturali, ambientali. Tuttavia emerge forte il bisogno del territorio di sviluppare delle forme di aggregazioni tra pubblico e privato.

Le forme di cooperazione e lo strumento integrato quale il PIL, proposto dalla programmazione regionale PSR e dai regolamenti comunitari Reg. 1305/13, possono rappresentare un incentivo allo sviluppo solo se condivise dal territorio e dalla sua popolazione. La società locale deve essere cosciente di tale necessità ma ancora più diventare attore protagonista principale di tale cambiamento inteso come trasferimento della cultura tradizionale verso azioni volte ad accrescere l'attrattività del territorio sia per la popolazione stessa ma anche e soprattutto per attrarre turisti nell'area.

L'approccio bottom-up ha fatto emergere questo aspetto e alcuni comuni dell'area soprattutto quelli D e C3 e quindi rientranti anche nella strategia aree interne in corso di definizione, hanno già manifestato la volontà di voler aderire ai PIL, con temi catalizzatori legati all'ambito prioritario M puntando sulla valorizzazione, preservazione e accoglienza delle risorse naturali e culturali ampiamente presenti nell'area innescando un processo di trasformazione delle politiche territoriali al fine di pervenire ad un sistema economico integrato e innovativo in cui natura, paesaggio, qualità della vita, cultura, turismo sono elementi catalizzatori di nuove economie eco-sostenibili.

Su tale approccio, il Gal ritiene che l'innovazione delle integrazioni di soggetti nell'ambito della sottomisura 16 rappresenta un ulteriore elemento di forte innovazione per il territorio. Dal 2007-2013 il Gal aveva cercato di avviare delle forme di integrazione delle risorse facendosi portavoce, ad esempio I (Documento Programmatico della Valdaso- Tracciato rurale, Contratto di Fiume – Cooperazione infra-territoriale), la promozione territoriale. L'insieme delle linee strategiche e degli strumenti integrati di intervento concepiti e sviluppati nel presente PSL, potrà dar luogo a sinergie tra pubblico e privato, su cui sarà massimo l'impegno nel ricercare le più ampie complementarità, anche integrando le programmazioni, ricercando connessioni, alleanze con i vari soggetti e tra i molti strumenti così come la strategia delle aree interne.

### **6.6. Obiettivi trasversali**

Il PSL del Gal Piceno concorre a perseguire i 3 obiettivi trasversali della Politica di Sviluppo Rurale, in coerenza con l'impostazione del PSR Marche, e in relazione anche all'ammontare della dotazione finanziaria disponibile.

#### **Ambiente**

Particolare importanza assume l'obiettivo trasversale legato all'Ambiente.

I temi dell'ambiente e delle risorse naturali sono gli elementi portanti del PSL; lo si riscontra nell'ambito di tutte le misure che sono state attivate, perché l'obiettivo generale di valorizzare l'area punta molto sull'acqua intesa come risorsa (Terme, Laghi) e sulle zone naturalistiche (I due Parchi, i monti, i sentieri, le riserve ecc.).

L'ambiente e il paesaggio trovano il loro riscontro anche con il sostegno ad azioni di valorizzazione dei centri storici minori e con le misure di sostegno delle infrastrutture ricreative e anche con l'incentivazione di attività out-door come turismo benessere, naturalistico, contribuendo alla riqualificazione di spazi verdi, al miglioramento del paesaggio, alla manutenzione dei sentieri all'attivazione di servizi come la creazione di imprese nei servizi turistici di supporto soprattutto da un punto di vista naturalistico.

Anche a livello turistico nella politica regionale il nostro territorio risponde maggiormente al cluster Natura e Parchi attivi.

Nell'ambito delle misure a sostegno delle nuove imprese, e delle connesse attività di informazione e consulenza e di sperimentazione, sarà altresì sostenuta la diffusione di pratiche e tecniche innovative, la implementazione di progetti di sperimentazione sulle tecniche produttive, in ambito di biodiversità e/o nel campo forestale.

#### **Clima**

Per quanto riguarda la connessione con l'obiettivo trasversale Clima, il Gal, attraverso la scelta di valorizzare le risorse ambientali e quindi la preservazione, la cura, la tutela del paesaggio, la diversificazione delle attività agricole e del sociale così come i servizi di supporto alle attività out-door, incidono e/o contribuiscono a mantenerne l'obiettivo trasversale.

Riguardo agli obiettivi ambiente e clima, l'attuazione cercherà di coinvolgere i beneficiari delle azioni di informazione e formazione a incrementare negli operatori del settore la consapevolezza sulle problematiche ambientali e del clima.

#### **Innovazione**

L'obiettivo generale del PSL Piceno pone una forte attenzione al tema dell'innovazione, innanzitutto sostenendo la creazione di nuove imprese e la diversificazione delle attività agricole in attività connesse che operano nel turismo, servizi turistici, artigianali, ambientali ecc., e in tutti si evidenzia la necessità di utilizzare tecniche innovative, di promo-commercializzazione di utilizzo di processo o di prodotto (Misura 16). Il sostegno ai progetti innovativi si accompagna al miglioramento della conoscenza degli operatori attraverso l'informazione, formazione, assistenza tecnica, consulenza Misura 1.

Da evidenziare come l'innovazione che si intende perseguire non è soltanto legata alle nuove tecnologie ma soprattutto si parla di processi e di metodo innovativi da applicare ai servizi sociali, ai servizi turistici, sia come modalità di governance e di organizzazione dei sistemi e sottosistemi territoriali, sia come interventi volti a sostenere occupazione. Il sostegno all'innovazione, lo si potrà riscontrare sia per i privati/imprese che avvieranno nuove attività che in capo agli Enti pubblici che daranno luogo ad investimenti finalizzati ad organizzare un sistema innovativo di erogazione di servizi alle imprese, al turismo, al territorio e alla popolazione (Servizi di cura, trasporto, turistici, ecc.).

### 6.7. Rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione

In rispetto dei principi di pari opportunità di genere e di non discriminazione sono garantiti in ognuna delle attività sostenute dal PSL. Nell'assegnazione di sostegni alla creazione di nuove imprese, ma anche agli investimenti delle imprese esistenti, nel comparto nell'extra-agricolo, si prevede un punteggio per l'impresa femminile e giovanile.

Per quanto attiene alla diversificazione delle attività delle imprese agricole, si prevede il sostegno ad attività socio-assistenziali (agricoltura sociale) rivolte ai bambini, agli anziani, ai disabili, attività rivolte dunque al miglioramento della qualità della vita, in particolare per le fasce deboli della popolazione. Anche nell'ambito delle Misure di finanziamento di investimenti pubblici si prevedono, in particolare in relazione alle Misure 19.2.7.2, 7.5 e 19.2.7.6, interventi volti ad agevolare l'accessibilità del territorio da parte di persone con limitata mobilità e ad attivare servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento ad anziani e disabili.

## 7. PIANO DI AZIONE

La tabella sotto riportata chiarisce le connessioni e relazioni tra obiettivo generale, specifico /ambito tematico e misure.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici:	Ambiti tematici	Misure/ Sottomisure:
Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando <b>l'attrattività del territorio</b> , sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la <b>valorizzazione delle risorse locali</b> , per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei <b>servizi ai cittadini, alle</b>	Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione.	L,M,N	M 19.2.1.1.B Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali
		L,M,N	M 19.2.1.2.C Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale
	Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l' incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.	L,M,N	M 19.2.6.4.B.2 Servizi alla popolazione ed alle imprese
		M	M 19.2.7.2.A.a. Riqualficazione dei centri storici e dei borghi
		L,M,N	M 19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

<b>imprese, e ai turisti.</b>	Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività out-door.	L,M,N	M 19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
		L,M,N	M 19.2.7.5.A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture
		L,M,N	M 19.2.7.6.A Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
	Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica	M, L	M 19.2.16.3.A Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER
		M	M.19.2.16.4.A. Sostegno delle filiere corte e mercati locali
		L,M,N	M 19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD
		L,M,N	M 19.2.16.9.A Diversificazione attività agricola per servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate
		M	M 19.2.20 Marketing turistico integrato e promozione territoriale

Si rimanda all'allegato B "Schede di Misure del PSL" per il dettaglio dei singoli interventi previsti, percentuali di aiuto, tipologie di Beneficiario, modalità di selezione, ecc.

## 8. EFFICACIA DEL BOTTOM UP

Si premette che il PSL e le tipologie di intervento individuate le misure e sottomisure attivate, sono emerse con chiarezza nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale tipico dell'approccio leader ossia bottom-up che viene dal basso e le attività svolte di coinvolgimento del partenariato locale ha portato a definire e condividere i fabbisogni e successivamente a individuare la strategia.

L'evidenza dell'efficacia bottom-up, da molto riconosciuta a livello locale ed europeo, implica oneri amministrativi aggiuntivi ampiamente giustificati per vantaggi aggiuntivi molto superiori:

- Raggiungimento di beneficiari che altrimenti non sarebbero coinvolti perché– residenti in zone marginali (rurali, di montagna), o con bassa scolarizzazione;
- Maggior adattamento alle esigenze locali in modo capillare e snello;
- Maggiore sinergia e coinvolgimento dell'azione degli Enti Pubblici con l'imprenditoria locale attraverso una puntuale azione di animazione e sensibilizzazione e informazione;
- Capacità di concertazione locale delle amministrazioni verso i temi della gestione condivisa dei servizi alla popolazione anche con altre forme di intervento (SIAN);
- Maggior incidenza su soggetti e amministratori pubblici che vengono coinvolti come beneficiari dei progetti del PSL;
- Maggior incidenza in tutta l'area di alcune misure di servizi di base e rinnovamento di villaggi nelle zone rurali (misura 7) che a livello regionale vengono invece attuate su aree più ristrette (aree interne)
- Maggior impegno delle amministrazioni locali verso servizi gestiti in modo condiviso; Azioni innovative di governance, animazione e sensibilizzazione socio culturale favoriscono approcci integrati ed organici per valorizzare le risorse territoriali dell'area rurale picena.

In linea generali tutte le sottomisure/ interventi individuate nell'ambito del PSL essendo state valutate, analizzate e costruite sul tessuto economico-sociale locale, in linea con le priorità strategiche regionali, risultano mostrarsi più efficaci nella puntuale valorizzazione delle progettualità locali, in quanto rispetto alla Regione si agisce su un territorio più circoscritto e quindi il risultato in termini di obiettivi maggiormente raggiungibile e quantificabile.

Per quanto attiene alle Misure 19.2.1.1b e 19.2.1.2c, concernenti la formazione, informazione e azioni dimostrative dalla concertazione locale, sono emerse specifiche esigenze di profili professionali relativamente ai quali il sistema delle imprese locali mostra un effettivo fabbisogno, legato alla specificità del sistema economico-produttivo dell'area, soprattutto per ciò che concerne **i servizi integrativi dell'offerta turistica**, e in relazione alle nuove forme di turismo esperienziale legate al turismo ben-essere, sport all'aria aperta e di gestione dei servizi collaterali e integrati (dai percorsi naturalistici, alla visite culturali, alla gestione dell'attività di impresa soprattutto in un'ottica di diversificazione e di integrazione e innovazione). Si rileva la necessità di formare/informare e dimostrare mediante percorsi condivisi nei confronti degli operatori economici del territorio, nella definizione di cui al PSR sotto forme innovative di attività di impresa, con particolare riferimento ai settori dei servizi turistici, sociali, mobilità, dell'accoglienza turistica, culturale dell'agricoltura sociale. Tutto il territorio/popolazione dovrebbe partecipare alle attività di informazione al fine di trasferire le predette informazione nei confronti dei turisti/visitatori. L'azione di sensibilizzazione della popolazione, rappresenta un fattore di rafforzamento dell'immagine dell'area, verso l'esterno, ma anche e soprattutto verso i suoi abitanti, che prendono coscienza e che diventano custodi del patrimonio territoriale.

La misura 19.2.6.4 persegue l'obiettivo generale della valorizzazione territoriale, per favorire e migliorare qualitativamente e quantitativamente le strutture ricettive per finalità turistiche sia per qualificare ed integrare l'offerta di servizi legati alle risorse naturali (terme, lago, sentieri, sport-aria aperta, dei prodotti locali), sia per qualificare ed integrare e innovare i servizi sociali per il miglioramento della qualità della vita dei residenti - legata anche alla salute – cura in senso ampio, alla qualità dell'alimentazione (sensibilizzazione, fornitura mense scolastiche ecc.), nei confronti dei soggetti deboli, ma persegue anche l'obiettivo specifico dello sviluppo dell'occupazione o meglio quello di offrire maggiori servizi per rendere attrattiva l'area. Necessità che trova riscontro anche nell'ambito delle strategie di sub-aggregazione locale, laddove i PIL tendono a concentrarsi su approcci tematici legati alla strategia della valorizzazione del territorio in coerenza con l'obiettivo generale della misura. Ulteriore necessità emerge in sede di start-up in cui l'elevata mortalità delle stesse e le difficoltà di avvio sono legate alla gestione dell'attività come impresa e quindi come mancanza di formazione specifica da parte di chi avvia una nuova attività soprattutto in settori diversi dal tradizionale.

Le Misure di sostegno alle imprese sono tutte concepite in maniera originale e strettamente connessa alle risultanze del processo bottom-up, essendo dunque connesse a specifici settori economici e produttivi (sociale, turismo, innovazione) che il territorio potrà individuare come strategici per una sperimentazione efficace di nuove economie, e/o alle progettazioni locali connesse allo strumento dei PIL e/o alle misure di cooperazione. La scelta del Gal relativamente all'attivazione di tutte le misure e sottomisure nell'ambito dei PIL si fonda sul fabbisogno rilevato di mettere a sistema e di superare la frammentazione locale (elevato numero di Comuni con una popolazione inferiore ai 1.000,00, elevato numero di piccole aziende agricole circa 3h, elevato numero di piccole strutture ricettive b&b - 3 camere) criticità che determina una mancanza di competitività territoriale ma e soprattutto economica, quindi si ritiene che le stesse possono essere superate attraverso forme di cooperazione tra soggetti (enti, PMI, pubblici, privati) tra progetti e tra fondi.

Per questo motivo tutte le sottomisure ipotizzate sono state inserite e previste nelle forme di aggregazione sia territoriale che settoriale, e che potranno determinare un aumento della competitività sia economica, sociale, culturale, e ambientale.

La scelta di prevedere inoltre che le stesse possano trovare attuazione fuori dai PIL è legata al fatto che il riconoscimento dei fabbisogni connessi alle Misure in questione sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale che il metodo bottom-up e concertativo ha consentito di leggere e affrontare, e che il Gal ha recepito nell'ambito così come la previsione dell'assegnazione delle risorse. Tanto che le risultanze delle precedenti programmazioni vengono assunte come valore di riferimento e partendo dalle stesse si sono sviluppate anche le relazioni per avviare nuovi processi di sviluppo locale.

La necessità di creare delle forme integrate e soprattutto i PIL emergono, come in precedenza evidenziato, nelle aree D e C3 che nella maggioranza dei casi corrispondono anche alle aree interne, dove i fabbisogni legati ai servizi sociali, alla popolazione e allo sviluppo economico risultano essere molto tangibili e che pertanto la popolazione, ma soprattutto gli Enti avvertono la necessità di aggregarsi e fornire un'offerta integrata sotto tutti i settori (sociali, turistico, ambientale e culturale) e di rendere attrattivo il territorio sia all'esterno che all'interno e generare economia.

A tal fine è stata anche prevista la Misura 19.2.16.7 concerne l'attivazione dei PIL dunque per essere attuata necessita di un approccio concertativo e bottom-up e quindi esse avverrà solo ed esclusivamente nell'ambito dei PIL.

Le misure e sottomisure previste nell'ambito della cooperazione (16) ritenute molto innovative, capaci di superare le criticità individuate nell'analisi. Infatti la misura 19.2.16.3. va a valorizzare le aggregazioni in ambito turistico, che come detto in precedenza non riescono ad essere singolarmente competitive sul mercato.

L'aggregazione tra operatori privati dei servizi settori complementari al turismo potrebbe riuscire a fornire un'offerta più integrata e quindi attrarre un maggior numero di visitatori, rendere attrattiva l'area ampliando il bacino di utenza dei turisti i da quelli tradizionali, al culturale, ma anche sportivo, enogastronomico, naturalista ma e soprattutto un turista alla ricerca del ben-essere in senso lato legato e molto pertinente anche ai cluster di riferimento regionale (Parchi e Natura, borghi e dolci colline). Tale misura è strettamente collegata alla misura a regia Gal che è stata prevista, ossia di Pianificazione strategica marketing territoriale (19.2.20). Il Regolamento Comunitario prevede interventi a regia diretta (art. 34 comma 4 Reg. UE 1303/2013) ossia quelli promossi dal GAL quale beneficiario diretto del sostegno in quanto soggetto di sviluppo della collettività locale e della programmazione coordinata. La necessità di elaborare da parte del Gal un progetto di marketing territoriale integrato e di Destination management, risulta coerente con l'analisi territoriale e soprattutto con le attività che avranno le caratteristiche di un servizio di supporto per gli operatori della misura 16.3, e anche della Regione Marche per l'attuazione della propria promozione turistica.

Tutte le Misure afferenti alla Misura 7 del PSR, saranno attivate anche in ambito PIL, questa misura sostiene interventi per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo delle infrastrutture locali dei servizi di base (tra cui il tempo libero, la cultura e l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

Tali investimenti ed infrastrutture intendono fornire un sostegno diretto alla riqualificazione dei centri e nuclei storici, anche in connessione all'attivazione di specifici servizi alla popolazione, all'organizzazione di un sistema turistico organico ed efficiente e del miglioramento della dotazione di servizi per i turisti e per i residenti.

## **9. STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB-GAL**

L'attività di animazione e di colloquio sviluppata durante la fase della sottomisura 19.1 ha consentito di verificare la possibilità del formarsi di aggregazioni di più amministrazioni comunali che possono unirsi per il perseguimento di un progetto condiviso di crescita locale, il Progetto Integrato Locale (PIL). Un elevato grado di condivisione dei fabbisogni di un territorio e la scelta delle conseguenti azioni da attivare può essere garantito molto più efficacemente con approcci partecipativi in ambiti territoriali limitati riconducibili indicativamente ad alcuni Comuni, denominati Progetti Integrati Locali (PIL).

Dovrà essere individuato un Soggetto promotore che è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al PIL, ed è rappresentato da un Comune capofila dell'area proposta.

La strategia farà leva sulla partecipazione diretta delle imprese e dei cittadini dei territori in tutte le fasi del progetto, dalla definizione delle strategie, alla attuazione degli interventi, fino alla valutazione finale dei risultati ottenuti rispetto alle attese iniziali.

I PIL dunque si basano sulla condivisione del processo e delle azioni individuate da parte degli attori locali, in un'ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie. Le scelte effettuate a livello locale si concentreranno su degli obiettivi di natura economica o sociale o altri obiettivi eventualmente connessi. Ciò presuppone necessariamente la presenza di un partenariato che comprenda sia soggetti pubblici che privati che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative e che mobilitino le energie dei cittadini. A garanzia della massima efficacia dell'azione pubblica si assume il principio della trasparenza quale elemento essenziale e trasversale a tutte le procedure.

### **9.1. Modalità di attuazione dei PIL**

Nell'ambito del territorio del Gal Piceno si intende attuare i PIL, attraverso una selezione dei progetti che tengono conto, in linea con le strategie e linee di azione regionale, le aggregazioni che mirano a sviluppare in maniera congiunta uno o più obiettivi in coerenza con quello indicati nel PSL. La scelta dell'obiettivo è giustificata nella presentazione del PIL.

Nel progetto dovranno essere indicati e descritti i fabbisogni comuni, l'idea di sviluppo condiviso, le misure del PSL che sono ritenute strategiche per la crescita locale ed i settori tra quelle indicate nell'elenco che segue e le imprese private che sono ritenute necessarie per dare vitalità e completamento al progetto.

Saranno indicati anche i progetti o le realizzazioni sviluppate parallelamente con altri finanziamenti o da altri soggetti che possono concorrere alla buona riuscita del PIL.

Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo sono selezionate da una commissione di valutazione, che potrà includere un funzionario regionale. Di fondamentale importanza è il coinvolgimento dei privati al fine di dimostrare che vengono perseguite le finalità e gli obiettivi anzidetti ed è importante che si dimostri attraverso delle manifestazioni di interesse il coinvolgimento dei cittadini e dei privati che serviranno per il raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di progetto. Il Gal una volta approvato il PSL, e pubblicate le disposizioni attuative della Regione Marche pubblicherà i bandi per la selezione delle proposte. Come sopra indicato una commissione appositamente costituita effettuata una prima valutazione dei PIL pervenuti per verificare la coerenza con il PSL e gli altri documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari. La valutazione sarà svolta con la modalità del confronto finalizzato alla produzione di documenti corretti e coerenti.

Parallelamente saranno emessi da parte del GAL i bandi per la selezione dei singoli interventi da finanziare. L'istruttoria individuerà i singoli progetti ammissibili per ciascun PIL e, in base alla graduatoria formata, saranno individuati i progetti aventi diritto all'aiuto. Ciascun PIL proporrà una ripartizione per misura delle risorse potenzialmente disponibili.

Viene concessa la possibilità attraverso l'attivazione della misura 19.2.16.7, da parte dell'amministrazione capofila PIL di avvalersi dell'attività dei facilitatori che riguarderà prioritariamente la strutturazione del PIL, la sua corretta attuazione, la rendicontazione ed il monitoraggio, la partecipazione alle attività di valutazione, anche in riferimento al grado di soddisfazione degli interventi presso le comunità locali.

Uno degli aspetti di maggiore innovazione rispetto ad analoghe azioni attivate nel territorio, riguarda in questo caso la ricerca **del massimo coinvolgimento degli attori del territorio interessato dal progetto**, garantendo un coordinamento di tutte le fasi dalla costruzione alla gestione, attraverso il dialogo e il confronto di idee tra cittadini, imprese e gli attori istituzionali presenti nel territorio.

Al fine di raggiungere il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto è indispensabile che il processo sia chiaro sia ai Comuni che ai soggetti esterni privati e cittadini, pertanto sarà necessario assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli attori possano avere accesso alle informazioni incentivando la partecipazione con atteggiamento propositivo, migliorando i processi di attuazione. Le attività di informazione ai cittadini riguarderanno sia la fase di consultazione e preparazione del PIL, sia riguardo all'attuazione, al suo andamento ed eventuali criticità che emergeranno o ai successi ottenuti e infine sulla diffusione dei risultati rispetto agli obiettivi fissati nei Pil.

Il GAL si impegna ad integrare la descrizione e le modalità di attuazione delle strategie di aggregazione PIL alla luce delle Linee Guida che verranno approvate dall'Autorità di Gestione della Regione Marche, attualmente in fase di elaborazione.

**9.2. Misure oggetto della strategia e somme messe a disposizione per i PIL**

Si riporta l'elenco delle Misure che si intende attivare in ambito PIL, e la relativa percentuale in PIL, con la connessa dotazione finanziaria in termini di risorse pubbliche. Si tratta di un elenco che potrebbe subire variazioni, sia in relazione alla percentuale di attivazione delle Misura all'interno dei PIL, sia in relazione alla corrispondente dotazione finanziaria, ma e soprattutto a seguito della effettiva richiesta di risorse da parte dei vari PIL, in relazione a ciascuna tipologia di azione. E' evidente che fino a quando non viene attivato il bando PIL e non ci sono le richieste da parte degli Enti non è possibile stabilire con certezza. La scelta del Gal in coerenza con gli ambiti tematici, strategia e obiettivo è quello di dare la possibilità di attivare in PIL tutte le misure. Le % di risorse per misura è una prima ripartizione in relazione ai fabbisogni che sono stati rilevati a livello territoriali, e che nel momento in cui si avvieranno e formalizzeranno le strategie in PIL potranno allocare le relative risorse e per il momento fanno riferimento ad un'imputazione all'incirca del 39%. In caso di ulteriori assegnazioni o nel caso di necessità del territorio in riferimento ai PIL, si valuterà se integrare o invece emerge la necessità di ridurre, chiaramente questo dettaglio viene rimandato alla fase di attuazione e pubblicazione del bando di selezione dei PIL.

E' esclusa dall'attivazione del PIL solo una misura che riguarda la Misura di Marketing e promozione territoriale 19.2.20 con beneficiario il Gal, il quale deve necessariamente interessare tutto il territorio come strategia di Destinazione Management, e non solo sub -aggregazioni territoriali ma che tuttavia dovrà essere collegata.

<b>Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER</b>	<b>Contributo totale</b>	<b>PIL %</b>	<b>Contributo in PIL</b>	<b>% Cont. Pub</b>
<b>Misura 19.2.1.</b>	<b>€ 96.882,41</b>	<b>50%</b>	<b>€ 48.441,21</b>	<b>-</b>
Sottomisura 19.2.1.1.B	€ 46.882,21	50%	€ 23.441,21	100%
Sottomisura 19.2.1.2.C	€ 50.000,00	50%	€ 25.000,00	70%
<b>Misura 19.2.6.</b>	<b>€ 1.940.584,36</b>	<b>37%</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>-</b>
Sottomisura 19.2.6.2.A	€ 200.000,00	50%	€ 100.000,00	100%
Sottomisura 19.2.6.4.B.2	€ 1.740.584,36,	35%	€ 600.000,00	50%
<b>Misura 19.2.7</b>	<b>€ 2.010.000,00</b>	<b>40%</b>	<b>€ 810.000,00</b>	<b>-</b>
Sottomisura 19.2.7.2.A.a.	€ 410.000,00	27%	€ 110.000,00	70%
Sottomisura 19.2.7.4.A	€ 400.000,00	75%	€ 300.000,00	80%
Sottomisura 19.2.7.5.A	€ 400.000,00	25%	€ 100.000,00	70%
Sottomisura 19.2.7.6.A	€ 800.000,00	38%	€ 300.000,00	80%
<b>Misura 19.2.16</b>	<b>€ 740.000,00</b>	<b>50%</b>	<b>€ 370.000,00</b>	<b>-</b>
Sottomisura 19.2.16.3.A	€ 350.000,00	29%	€ 100.000,00	80%
Sottomisura 19.2.16.4.A	€ 140.000,00	50%	€ 70.000,00	70%
Sottomisura 19.2.16.7.A	€ 100.000,00	100%	€ 100.000,00	100%
Sottomisura 19.2.16.9.A	€ 150.000,00	67%	€ 100.000,00	80%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.787.466,77</b>	<b>39%</b>	<b>€ 1.928.441,21</b>	<b>-</b>

## 10. MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

### 10.1. *Struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione del PSL*

Il G.A.L. Piceno attivo dal 1998 come società consortile e come sopra indicata è composta da organi societari e da una struttura basata su rapporti di consulenze con preparazione e competenza specifica in ambito leader in quanto ha attuato diverse Iniziative Comunitarie Leader II e Leader + e Asse IV ledere 2007-2013. La società è composta da un Consiglio di Amministrazione (CDA) di 7 membri, uno dei quali assume il ruolo di Presidente. I Consiglieri d'amministrazione sono ampiamente rappresentativi della compagine societaria: nello specifico, 3 consiglieri sono esponenti degli Enti Locali e 4 rappresentano diversi settori economici e sociali. Il CDA svolge il ruolo di Autorità di gestione del PSL, le sue decisioni sono constatate da verbali e/o atti del Presidente, nonché di Autorità di Monitoraggio del PSL, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL. Il Presidente è il legale rappresentante del GAL e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge. Rappresenta il GAL verso i terzi. Il Collegio sindacale, composto di 3 membri, verifica la correttezza e la regolarità amministrativa contabile e finanziaria della società. Il GAL si è dotato di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, in grado di assolvere tutte le funzioni assegnate, a seguito di procedure di evidenza pubblica e nello specifico la struttura risulta essere composta da:

- 1 coordinatore tecnico con funzione anche di consulente legale, in possesso di laurea in giurisprudenza iscritto all'ordine degli avvocati, con competenza specifica tecnico-giuridica anche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno; procedure complesse, esperienza specifica sviluppata (dal 2002 ad oggi) in ambito LEADER, con funzioni di coordinamento amministrativo, finanziario e consulenza legale, ampia conoscenza degli strumenti giuridici e dei regolamenti comunitari di attuazione oltre che delle procedure di evidenza pubblica, contratti e appalti pubblici, diritto europeo e amministrativo.
- 1 responsabile amministrativo – finanziario dipendente part-time, con diploma di ragioneria, con competenza specifica maturata in ambito LEADER (dal 1998 ad oggi), con il necessario profilo di competenze per la gestione economico-finanziaria.
- 1 figura per le attività di animazione, consulente con competenza specifica in ambito Leader dal 1991 fino al 2009 acquisita in ambito leader con un gal portoghese, buona conoscenza di tre lingue (inglese, francese, portoghese) collabora con il Gal Piceno dal 2009 con funzioni di animazione del territorio finalizzati all'informazione, alla pubblicità e alla divulgazione del PSL, dei bandi e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, partecipa alla gestione delle procedure tecniche amministrative delle azioni e in particolare ha competenze specifiche nell'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale e di progetti di strumenti europei (Life, ecc.);
- 1 figura per le procedure tecnico-amministrative, laureato in agraria, consulente esterno con competenza specifica in ambito Leader, e tecnica in materia di PSR, collabora con il Gal dal 2002 con funzioni di animazione e responsabile della gestione delle procedure tecniche amministrative delle iniziative attuate dal Gal;
- 1 consulente contabile, fiscale e del lavoro, addetto agli adempimenti fiscali e del lavoro, con comprovata esperienza specifica sviluppata nell'ambito dei

Programmi LEADER, con funzioni di consulenza professionale, in corso di selezione tramite procedura ad evidenza pubblica.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

AREA DECISIONALE

- Assemblea
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del C.d.A.

ORGANO DI CONTROLLO

- Collegio Sindacale

AREA DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E LEGALE

- Coordinatore e consulente legale

AREA DI ATTUAZIONE:

- Segreteria/responsabile finanziario: Dipendente part-time
- Responsabili della gestione amministrativa e tecnica n. 2 Consulenti
- Consulente, contabile fiscale del lavoro

AUTORITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

- Consiglio di Amministrazione congiuntamente con la struttura operativa

## **10.2. Modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni**

Come nelle precedenti comunicazioni e come richiesto dai regolamenti, verrà garantita la separazione delle funzioni. L'organizzazione della struttura interna del GAL garantirà il rispetto dell'obbligo della separazione delle funzioni, curando che chi effettua l'istruttoria della domanda di aiuto sia diverso da chi effettua quella della domanda di pagamento. Per ogni attività istruttoria vi sarà un responsabile di misura che dovrà necessariamente far parte di ogni Commissione che, comunque, deciderà a maggioranza dei suoi componenti. La composizione delle Commissioni giudicatrici è deliberata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, varierà nel seguente modo:

- Commissione della domanda di aiuto composta da 3 membri: il responsabile di misura, due consulente/dipendente del GAL;
- Commissione di riesame della domanda di aiuto - Composta da 4 membri: ai 3 della Commissione della domanda di aiuto si aggiungerà un ulteriore componente individuata tra le figure del GAL;
- Commissione della domanda di pagamento composta da 3 membri: il responsabile di misura, un 2 consulente del GAL/dipendente di cui diverso dalla Commissione di aiuto;
- Commissione di revisione della domanda di pagamento composta da 4 membri: ai 3 membri della Commissione della domanda di pagamento si aggiungerà un ulteriore componente.

## **10.3. Gestione dei reclami**

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è un'azione importante e fondamentale per il Gal perché, consente di migliorare i servizi alla luce delle considerazioni provenienti dall'esterno, la soddisfazione e il consenso in relazione ai servizi offerti, e soprattutto di monitorare la qualità dei servizi resi. In relazione ai reclami ricevuti il Gal potrà predisporre dei rimedi e azioni correttive o preventive; inoltre potrà diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti/popolazione. La gestione dei reclami e di suggerimenti avverrà attraverso l'individuazione di soggetti/commissione che analizzeranno gli stessi, previamente delegati dal CDA ed inoltre verranno condivise, al fine di pervenire ad una soluzione rapida dei problemi e alla gestione reclamo. Per agevolare i cittadini nella espressione dei loro reclami e suggerimenti possono essere utilizzati diversi strumenti: formulari, pieghevoli e cartelloni, newsletter e opuscoli prodotti dall'organizzazione anche per altri scopi, si potrebbe ipotizzare uno spazio specifico sul sito istituzionale, forum, ecc. al fine di consentire la massima accessibilità da parte di tutti. Nel momento in cui il Gal riceve un reclamo da parte di cittadini/utenti il Gal darà un feed back all'utente che ha inviato una segnalazione, entro 15 giorni e la risposta può avvenire secondo diverse modalità: per telefono o per mail, e nei casi più complessi attraverso un incontro. Inoltre ai fini di un monitoraggio e di una valutazione complessiva sarà creata una banca dati in cui poter archiviare tutte le informazioni raccolte (scritte e orali) e ciò permetterà di redigere a richiesta e/o in base alle necessità dei report e in tal modo di identificare quali sono i disservizi e quindi mettere in atto un processo di miglioramento.

#### **10.4. Modalità di impegno ad evitare situazioni di conflitto d'interesse**

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse i GAL uniformerà la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione. Quindi il gal presterà attenzione affinché un soggetto privato che assuma la carica di amministratore del GAL non potrà:

- Beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19.2 e relative sottomisure;
- Essere fornitore del GAL nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure.

Tale condizione si applica anche ai rappresentanti legali di soggetti giuridici privati. In particolare: se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL; Inoltre se il rappresentante dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

Oltre alle situazione sopra indicate generali relative al partenariato e le rappresentatività degli stessi ci sono anche altre ipotesi in cui il Gal si impegna ad evitare situazione di conflitto ai sensi delle normative vigenti, e soprattutto nelle procedure di appalto o ad evidenza pubblica quali selezioni di personale e collaboratori, affidamenti d'incarico a consulenti, acquisizione di beni e servizi; definizione dei bandi"; approvazione graduatoria delle domande di aiuto.

Ogni persona coinvolta in una qualsiasi fase di una procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura) dovrà firmare una dichiarazione e lasciarla presso la società.

Sono soggetti coinvolti;

- Il Presidente d'amministrazione e i suoi delegati,
- I membri del consiglio d'amministrazione,
- La struttura interna del Gal che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara,
- I membri della commissione di valutazione,
- Gli esperti incaricati di un qualsiasi compito legato alla preparazione della documentazione di gara e/o alla valutazione delle offerte.

Ad evitare la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, si specifica che tali soggetti non possono partecipare a valutazioni di progetti presentati da imprese, ditte, enti con le quali abbiano in corso rapporti di collaborazione, dipendenza, incarichi, ecc. per lo specifico contenuto del progetto sottoposto a valutazione.

I soggetti di cui sopra non possono partecipare o meglio presentare domande di aiuto ai bandi del Gal in qualità di persona fisica o socio di persona giuridica partecipante, e /o dipendente e/o che abbia rapporti di parentela entro il quarto grado o coniuge.

Verranno adottate misure adeguate per evitare i conflitti di interesse, conformemente alla normativa nazionale pertinente e in caso di conflitto si

attiveranno provvedimenti per l'esclusione oppure per una modifica dei ruoli e/o compiti nell'ambito delle valutazioni e/o adozione dei provvedimenti.

Verrà prestata attenzione e valutato non solo la situazione di conflitto ma anche i casi in cui potrebbe emergere un'imparzialità ad esse: se la persona ha partecipato alla preparazione dei documenti in un determinato appalto per conto del candidato o dell'offerente, o se la persona possa essere favorita o danneggiata dal risultato dell'aggiudicazione.

#### **10.5. Gestione delle procedure di riesame**

Il Gal nell'ambito dell'attuazione del PSL, quale strumento di autotutela interno, prevedrà la possibilità di ammettere la presentazione di richieste di riesame nei confronti dei provvedimenti assunti a seguito delle verifiche effettuate. Pertanto in caso di inammissibilità, irricevibilità, o di ammissibilità parziale della domanda, o di esclusione il Presidente del Gal trasmette la comunicazione scritta ai richiedenti affinché questi ultimi possano eventualmente chiedere il riesame della propria posizione alla Commissione, o al Presidente o al Responsabile del procedimento. La richiesta di riesame dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità/esclusione, attraverso la presentazione di memorie scritte e sarà esaminata dall'apposita Commissione o dal Presidente del CDA. In caso di istruttoria effettuata da un organo collegiale verrà integrato da un ulteriore membro nel caso in cui l'istruttoria individuale il soggetto verrà sostituito. Il riesame, dovrà essere inviato al Gal Piceno all'attenzione del Presidente del GAL, o del C.D.A. o della Commissione esaminatrice, per email, fax, pec, o a mano o altro mezzo presso la sede legale e deve essere formulato per iscritto, circostanziando le motivazioni e allegando documentazione a supporto dello stesso. In caso di esito positivo la Commissione GAL / il Responsabile di Misura GAL predispose il provvedimento di ammissibilità sulla base degli esiti dei rapporti istruttori e/o delle richieste di riesame accolte e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e comunicato dal Presidente al soggetto richiedente.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal responsabile di misura e/o dalla commissione lo stesso verrà sottoposto all'approvazione del CDA, ed è comunicato ai soggetti interessati dal presidente. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè: ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

#### **10.6. Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata**

Il GAL Piceno è titolare di un conto corrente bancario, aperto presso una banca del territorio ed è dedicato alle operazioni finanziarie della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader", che verrà utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alle domande di aiuto a regia diretta Gal e per i costi di gestione. Presso il conto si potrà ricevere il contributo che verrà erogato dall'Agea a titolo di anticipo e/o a titolo di SAL o di SALDO, rendendo in tal modo trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie per gli interventi a regia GAL.

Il Gal avrà una gestione ordinaria della contabilità, ed è in possesso di un ulteriore c/c che utilizza per le operazioni fuori dalla misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader".

## 11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Il monitoraggio e valutazione della strategia locale seguiranno le disposizioni regionali e comunitarie di riferimento.

I GAL fornirà tutte le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del PSL con riferimento alle misure che gestisce e applicherà anche strumenti di autovalutazione con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR.

La valutazione servirà per studiare se e come gli obiettivi stabiliti nella fase programmatica sono stati raggiunti durante l'applicazione. Essa si potrà basare su un questionario valutativo comune con dei quesiti di livello locale finalizzati a cogliere le specificità del Programma di Sviluppo Locale. Il monitoraggio e la valutazione saranno delle attività che si svolgeranno nell'ambito di tutte le fasi di attuazione, e attraverso periodici incontri anche con i partner si potrà valutare le operazioni integrate, e cercare di sostenere le aggregazioni e tenere unite le forze dei soggetti coinvolti.

Il Gal Piceno attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate e dello stato esecuzione del PSL che consentirà di:

- Verificare l'avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- Misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole azioni e del PSL;
- Individuare interventi correttivi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si prevede di delegare un referente del Gal Piceno a partecipare e/o interloquire con il Gruppo direttivo della valutazione del PSR istituito dalla Regione Marche che permetterà di avere una visione globale in relazione all'andamento e alle valutazioni e anche al coordinamento con gli altri programmi finanziati dagli altri fondi.

Nell'ambito della strategia PIL, con il supporto metodologico della Regione Marche, si svolgeranno attività di monitoraggio e valutazione per la sua corretta implementazione. Verrà effettuata una valutazione intermedia al 31.12.2018 per ciascun PIL effettuando una comparazione dei risultati ottenuti con gli obiettivi proposti. Al termine dell'attività, si effettuerà una valutazione finale, tesa a garantire il raggiungimento dei risultati e il livello di partecipazione e trasparenza adottato dagli attori locali. Tali attività chiaramente terranno conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida regionali.

Il soggetto responsabile del monitoraggio con il supporto della struttura operativa, analizza pianifica e mette in atto le azioni necessarie a garantire la disponibilità dei dati, provenienti dal sistema informativo regionale SIAR, e da altri fonti, comprese quelle statistiche e amministrative, nei contenuti e nei tempi necessari alle attività di monitoraggio finanziario fisico e procedurale e alle attività di valutazione del programma e operano in stretto collegamento con tutta una serie di soggetti interni ed esterni del Gal ma soprattutto con l'Autorità di Gestione Regionale. Sarebbe auspicabile che il sistema informativo SIAR, fosse predisposto in maniera tale da rispondere alle necessarie esigenze legate al monitoraggio e valutazione, ciò faciliterebbe le attività alla struttura e anche un risparmio di tempi.

## 12. MODALITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE

Le attività di informazione e animazione rappresentano per le attività del Gal sono importanti, al fine di diffondere l'approccio leader e il metodo bottom-up.

### 12.1. *Modalità di animazione e diffusione delle informazioni*

Le informazioni delle attività del Gal verranno effettuate attraverso uno "sportello informativo" presso la sede operativa del GAL a Montalto delle Marche ove il personale potrà erogare il servizio di informazione e di assistenza tecnica circa le finalità e attività previste per la completa attuazione del Piano. Lo sportello è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9-13 e fornirà informazioni telefoniche, contatto diretto, contatti collettivi ecc.

Il GAL organizzerà incontri /focus aperti alla collettività ed incontri mirati riservati a determinate categorie di utenti, per informare sulle attività svolte, sullo stato di avanzamento di alcune iniziative/progetti e definizione degli stessi, sulle opportunità di finanziamento e per l'approfondimento di particolari tematiche e/o modalità attuative previste. Nel corso degli incontri saranno distribuiti, se necessario, documenti appositamente predisposti, utili ad una migliore comprensione degli argomenti trattati e gli stessi potranno essere resi disponibili anche nel sito. I partecipanti agli incontri saranno registrati su appositi registri presenze per documentare l'attività svolta e per aumentare il sistema di rete.

Attenzione verrà riservata alle attività via web e su social, e altri strumenti innovativi che potranno essere utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Il **sito web** <http://www.galpiceno.it> risponde ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia. L'accesso è completo e autonomo e viene aggiornato ogniqualvolta si presenta una specifica esigenza di aggiornamento in relazione alle attività che vengono svolte per l'attuazione del PSL in materia di pubblicità (eventi, incontri, bandi, esiti delle istruttorie, le graduatorie dei beneficiari, la trasparenza, le assemblee, ecc.);

Si tratta di uno strumento informatico già attivo, in origine, a supporto dell'attività di informazione e comunicazione, tuttavia è intenzione del Gal avviare altre funzionalità interattive come FORUM – FAG - BLOG e altri strumenti utili al raggiungimento delle finalità necessarie per il coinvolgimento degli stakeholders nella fase sia di elaborazione del PSL, che nella fase di attuazione al fine di garantire la qualità della progettazione, attuazione delle strategie di sviluppo locale in termini di rispondenza ai reali bisogni del territorio, coerenza con le vocazioni e con le peculiarità locali, capacità di valorizzare le risorse endogene, individuazione di linee di sviluppo condivise. E' intenzione del GAL di prevedere forme digitalizzate, tali da rendere permanente il confronto e l'approccio concertativo, anche nel corso dell'attuazione di programma, attraverso anche degli strumenti di comunicazione, di suggerimenti in relazione all'attuazione.

Oltre alla **pagina facebook** già attiva sulla quale saranno caricate periodicamente le principali informazioni, fornendo la massima visibilità a iniziative, notizie ed eventi, <https://www.facebook.com/galpiceno?fref=ts>.

Si pensa di attivare anche delle piattaforme di condivisione di media come Youtube, i social network, Twitter, Lindedin, Forsquare, ecc., attraverso opportune tecniche di programmazione Web e relative applicazioni atte a rendere interattive e dinamiche le informazioni. Questi strumenti interattivi danno la possibilità a tutti di contribuire alla definizione delle linee programmatiche, di interagire durante l'attuazione di essere informate e anche trasmettendo idee nuove e garantendo apporti significativi alla discussione, organizzando incontri e programmando azioni di sensibilizzazione su specifici temi del PSL.

Redazione di una **newsletter informativa**, strumento strategico per la comunicazione verso l'esterno, in occasione della pubblicazione di bandi, in presenza di opportunità di finanziamento di varia fonte, di organizzazione di eventi particolari, ecc.

La newsletter è inviata periodicamente ai contatti inseriti nella mailing list del Gal Piceno e pubblicata sul sito web del GAL. L'invio della newsletter avviene tramite apposito componente dal sito internet e per mezzo del server di posta.

Redazione di **comunicati stampa** che verranno inviati periodicamente alle testate giornalistiche sia di carta stampata che on line al fine di dare la massima informazione alle attività che vengono svolte.

## 13. PIANO FINANZIARIO

## GAL PICENO

### PIANO FINANZIARIO PER MISURA

Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (FEASR, Stato, Regionale)	CONTRIBUTO PRIVATO (spesa a carico del beneficiario)	Previsione totale spesa ammissibile	Previsione di aliquota di sostegno
Misura 19.2.1.	<b>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>	€ 96.882,41	€ 21.428,57	€ 118.310,98	
sottomisura 19.2.1.1.B	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali	€ 46.882,41	€ 0,00	€ 46.882,41	100%
sottomisura 19.2.1.2.C	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	€ 50.000,00	€ 21.428,57	€ 71.428,57	70%
Misura 19.2.6.	<b>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</b>	€ 1.940.584,36	€ 1.740.584,36	€ 3.681.168,72	
Sottomisura 19.2.6.2.A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	100%
Sottomisura 19.2.6.4.B.2	Servizi alla popolazione ed alle imprese	€ 1.740.584,36	€ 1.740.584,36	€ 3.481.168,72	50%
Misura 19.2.7	<b>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>	€ 2.010.000,00	€ 647.142,86	€ 2.657.142,86	
Sottomisura 19.2.7.2.A.a	Riqualficazione dei centri storici e dei borghi	€ 410.000,00	€ 175.714,29	€ 585.714,29	70%
Sottomisura 19.2.7.4.A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00	80%
Sottomisura 19.2.7.5.A	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 400.000,00	€ 171.428,57	€ 571.428,57	70%
Sottomisura 19.2.7.6.A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	80%
Misura 19.2.16	<b>Cooperazione</b>	€ 740.000,00	€ 185.000,00	€ 925.000,00	
Sottomisura 19.2.16.3.A	Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	€ 350.000,00	€ 87.500,00	€ 437.500,00	80%
Sottomisura 19.2.16.4.A	Sostegno delle filiere corte e mercati locali	€ 140.000,00	€ 90.000,00	€ 200.000,00	70%
Sottomisura 19.2.16.7.A	Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	100%
Sottomisura 19.2.16.9.A	Diversificazione attività agricola per servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate	€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 187.500,00	80%
Sottomisura 19.2.20	<b>Marketing turistico integrato e promozione territoriale</b>	€ 146.810,80	€ 0,00	€ 146.810,80	100%
<b>TOTALE MISURA 19.2</b>	<b>Supporto per gli interventi della strategia CLLD</b>	<b>€ 4.934.277,57</b>	<b>€ 2.594.155,79</b>	<b>€ 7.528.433,36</b>	
Sottomisura 19.3	Preparazione e attuazione della cooperazione	€ 118.815,99	€ 29.704,00	€ 148.519,99	80%
<b>Totale sottomisura 19.3</b>	<b>Preparazione e attuazione della cooperazione</b>	<b>€ 118.815,99</b>	<b>€ 29.704,00</b>	<b>€ 148.519,99</b>	
Sottomisura 19.4	<b>Gestione ed animazione</b>	€ 1.173.928,46	€ 0,00	€ 1.173.928,46	100%
Gestione	Gestione	€ 1.143.928,46	€ 0,00	€ 1.143.928,46	100%
Animazione	Animazione	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	100%
<b>Totale sottomisura 19.4</b>	<b>Gestione ed animazione</b>	<b>€ 1.173.928,46</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.173.928,46</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 6.227.022,02</b>	<b>€ 2.623.859,79</b>	<b>€ 8.850.881,81</b>	

## SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

## Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

sottomisura 19.2	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica importi privati	€ 0,00	€ 1.256.866,69	€ 1.481.240,03	€ 1.478.050,83	€ 718.120,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.934.277,57

## Spesa che si prevede di effettuare

sottomisura 19.2	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica importi privati	€ 0,00	€ 508.746,68	€ 738.120,02	€ 738.120,02	€ 738.120,02	€ 738.120,02	€ 738.120,02	€ 734.930,82	€ 4.934.277,57

## 14. CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi		2016		2017		2018		2019		2020		2021	2022	2023
Misure	fasi di attuazione del PSL / anni	2° sem	1° sem	2°sem	1° sem	2°sem	1° sem	2°sem	1° sem	2° sem				
	selezione PIL													
Misura 19.2.1.1. Formazione	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.1.2. Informazione	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.6.2. Avvio	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.6.4. Servizi	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.7.2. Borghi	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.7.4. Servizi locali	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.7.5. Infrastrutture	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.7.6. Patrimonio	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.16.3. Turismo	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.16.4. Filiere corte e mercati locali	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.16.7. strategie PIL	Procedura in PIL													
Misura 19.2.16.9. Sociale	Pubblicazione bandi a regia singola													
	Ammissibilità, finanziabilità													
	Pagamento													
	Procedura in PIL													
Misura 19.2.20. Promozione territoriale	Appalto di servizio													
		2016	2017		2018		2019		2020		2021	2022	2023	
		2° sem	1° sem	2°sem	1° sem	2°sem	1° sem	2°sem	1° sem	2° sem				

Una volta che i criteri saranno stati notificati agli uffici della Commissione Europea da parte dell'AdG, e il piano sarà approvato, il GAL potrà iniziare a predisporre i bandi relativi alle varie sottomisure, nel rispetto delle indicazioni specifiche eventualmente fornite dall'AdG. I bandi sono sottoposti alla preventiva verifica di coerenza e conformità con le politiche dell'Unione europea.

La logica è quella di avviare in primis la selezione dei PIL tenendo conto delle direttive regionali, ma anche pubblicare e avviare la misura 19.2.20, e così come tutti i bandi per

le misure. Una volta ottenuti i PIL, ripubblicare i bandi necessari richiesti dai singoli progetti. Il dettaglio sotto specificato individua come il Gal intende svolgere le attività riportate in maniera sintetica, suddivise per pubblicazione del bando, istruttoria, finanziabilità e rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Per i Pil si prevede un costante e assiduo monitoraggio vista la difficoltà e l'importanza di attivare tale strumento.

#### **ALLEGATI**

1. Documentazione relativa ai criteri di priorità delle misure contenute nel PSL da sottoporre al Comitato di sorveglianza – Allegato A